



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“S. PERTINI - MONTINI - CUOCO”**

Via P. di Piemonte, 2/C - 86100 CAMPOBASSO tel. (0874) 96958 Fax (0874) 418147
Cod. Fisc. 92071950700 - C.I. CBIS02006G -e-mail cbis02600g@istruzione.it

**PROGETTI FORMATIVI
ATTIVATI PRESSO L'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

INDICE	
Alimentazione e disturbi alimentari nell'adolescenza.....	3
Catalogatori si diventa.....	5
Certificazione in Lingua Spagnola.....	21
Certificazione Lingua Francese.....	24
Corso di Lingua e Cultura Cinese Play School British Institutes.....	27
Progetto di formazione economica, finanziaria e fiscale.....	29
La Costituzione ed il progetto di riforma - Informazioni utili ad una scelta referendaria consapevole.....	37
Il giardino parlante cresce.....	40
Giochi della chimica 2017.....	42
Economia a colori.....	46
Istruzione domiciliare.....	47
Scrittura come lavoro.....	48
La serra di Arduino.....	50
L'odore della memoria - laboratorio su primo levi.....	52
Matematica & Realtà.....	54
Metodo difesa donna.....	56
Microlab.....	58
Organizzazione de “ I Giochi delle Scienze Sperimentali 2017” per la Secondaria di 1°Grado.....	60
Preparazione alla partecipazione alle Olimpiadi delle scienze naturali	66
Partecipazione alle Olimpiadi delle scienze naturali.....	68
La patente europea dell'Informatica.....	72
Progetto Hostess e Steward.....	76
Cineforum.....	77
Green Technologies Award 2017.....	80
Pronti lavoro ... via!.....	83

A scuola di cooperazione: ecosostenibilità, sicurezza alimentare e giustizia..... ...	84
WEB ESPAD- Italia 2017-.....	89
Senza respiro: quando l'ansia attacca in incognito.....	90
Sportello- supporto ed ascolto psicologico.....	91
Sportello-info-student.....	92
Sessualità ed affettività.....	93

1. Denominazione del progetto

ALIMENTAZIONE E DISTURBI ALIMENTARI NELL'ADOLESCENZA

2. Responsabile del progetto

Responsabile del progetto:

- Prof.ssa I. Ricciardella

3. Tipo attività:

Prevenzione del disagio giovanile e promozione della salute negli studenti.

4 Tempi

n.° ore orario curricolare: 16 (antim.) n.° ore orario extracurricolare: 8 (pomerid.)

5. Finalità ed obiettivi

Finalità che il progetto intende perseguire:

- Conoscere i risultati dell'indagine conoscitiva sui disturbi del comportamento alimentare, effettuata nel passato anno scolastico, su una parte della popolazione scolastica dell'Istituto;
- Sensibilizzare gli studenti sulle cause del malessere culturale adolescenziale per poterlo gestire e superare;
- Coinvolgere gli studenti in attività psicodrammatiche;
- Interessare gli studenti alla cerimonia di apertura della GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE (14 ottobre 2016);
- Richiamare l'attenzione degli studenti sul cambiamento climatico e la sicurezza alimentare;
- Incentivare la partecipazione al concorso internazionale dei poster per la GMA (scadenza per partecipare: 30 settembre 2016).

Obiettivi misurabili attesi:

- Conoscere i risultati dell'indagine conoscitiva sui disturbi del comportamento alimentare;
- Individuare i tratti costitutivi dei disturbi del comportamento alimentare;
- Partecipare alla cerimonia di apertura della GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE (14 ottobre 2016);
- Conoscere le cause del cambiamento climatico e le sue conseguenze sulla alimentazione umana, al fine di adottare pratiche volte al miglioramento dell'agricoltura, la sola capace di garantire il benessere degli ecosistemi;
- Partecipare al concorso internazionale dei poster per la GMA (scadenza per partecipare: 30 settembre 2016)

6. Destinatari

- Studenti dell'Istituto

7. Metodologie:

- Analisi dei risultati di indagine conoscitiva su gruppi di studenti dell'Istituto;
- Conferenza partecipata con interventi di analisi dei bisogni psicologici;
- Lavoro di gruppo;
- Tecniche attive psicodrammatiche nella cura dei DLA;
- Role-playing;
- Partecipazione a seminari;
- Attività laboratoriale per preparazione di posters.

8. Rapporti con altre Istituzioni:

- Dott.ssa L. Primiani (psicologa); Dott.ssa M. Lepore (psicoterapeuta); Dott.ssa V. Bonaccio (psicoterapeuta). Le psicologhe intervengono gratuitamente.

PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

1. Titolo del progetto

- n. 1 Catalogatori si diventa....
- n. 2 Memoria e identità: i monumenti ai caduti, i parchi e i viali della rimembranza
- n. 3 Digitalizzare la storia: preservare e tramandare la memoria attraverso la tecnologia

2. Dati dell'istituto che presenta il progetto

Istituto I.I.S. S.Pertini – L. Montini – V. Cuoco
Codice mecc. CBIS02600G
Indirizzo sede centrale: Viale Principe di Piemonte n. 2/C
Tel.: 0874/96958
mail: CBIS02600G@ISTRUZIONE.IT
Dirigente Scolastico: prof.ssa Marialuisa Forte

3. Imprese / associazioni di categoria, partner pubblici, privati e terzo settore

Indirizzo	Denominazione
Salita San Bartolomeo – Campobasso	Mibac MOLISE Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise
Via Orefici - Campobasso	Archivio di Stato di Campobasso

4. Abstract del progetto (contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio, destinatari, attività, risultati e impatto)

Il progetto, in linea sia con la legge che ha istituzionalizzato l'alternanza scuola/lavoro (l. 107/2015) sia con la normativa di riordino del secondo ciclo, è finalizzato all'arricchimento, al rinnovamento e all'integrazione dei percorsi di studio con l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze conseguibili mediante esperienze di alternanza scuola-lavoro in Enti e Aziende del territorio regionale.

Le modalità utilizzate per la rilevazione dei bisogni formativi e i relativi strumenti sono stati definiti tenendo in considerazione gli aspetti rilevanti dell'oggetto di osservazione, ovvero:

1. i bisogni espressi dagli studenti del Liceo Linguistico e dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'artigianato (possibilità di accesso a luoghi diversi di formazione arricchimento curriculum; orientamento; confronto con esperti del mondo del lavoro; ecc.);
2. le competenze acquisite durante il percorso scolastico, soprattutto per quanto attiene le capacità di gestione del mezzo digitale ed espressivo in genere;
3. i nuovi orientamenti/ richieste del mercato;
4. le diverse realtà degli Enti territoriali e nazionali;
5. offerta formativa nell'ambito del settore indagato.

Al fine di promuovere un percorso efficace e adeguato alle esigenze formative degli studenti degli indirizzi Linguistico e Manutenzione e assistenza tecnica dell'Istituto, in coerenza con il POF annuale e il PTOF, si ritiene opportuna la collaborazione con Il MIBACT Molise, per la realizzazione e la gestione di simulazioni di informatizzazione, mezzi di agevolazione della fruizione documentale (digitalizzazione di fondi di Archivio), traduzioni in lingua e ricerche in ambiente scolastico, nonché la realizzazione di un vero e proprio percorso lavorativo presso le sedi periferiche e le diramazioni statali che permetta l'avvicinamento delle nuove generazione all'uso di piattaforme digitali dedicate che, ad oggi, si configurano quale nuova frontiera delle vocazioni imprenditoriali fra i giovani.

L'idea progettuale prevede la realizzazione di 3 percorsi diversificati per le classi terze e quarte:

- 1) Classi Terze: Gli studenti, affiancati dal tutor della scuola e dal tutor dell'istituzione ospitante, sono coinvolti nella specifica attività dell'Ufficio Catalogo-Ufficio Vincoli: sotto la guida del responsabile-tutor, partecipano in prima persona in ambito scolastico e presso la sede del Mibact Molise, alla schedatura e/o al riordino di documenti ed allegati in formato metadati ed eventuale digitalizzazione di documentazione inerente i

5.Struttura organizzativa, organi e risorse umane coinvolti, in particolare descrivere in dettaglio

a) studenti

Gli studenti delle classi coinvolte, che lavoreranno divisi in gruppi, dovranno essere innanzitutto formati in ambito scolastico con l'ausilio del personale dell'autonomia e di esperto esterno responsabile dell'ASL presso la struttura ospitante, che declineranno, negli incontri previsti, i principali temi su cui si svilupperà il lavoro successivo negli aspetti legislativi e pratici operativi. Dopo la formazione gli studenti con l'ausilio dei tutor interni ed esterni struttureranno il lavoro in Istituto concordando la ricerca e i contenuti con il responsabile Mibact e individuando gli specifici ruoli che ognuno di loro avrà all'interno "dell'impresa simulata". Al termine di tale ricerca e simulazione gli studenti saranno chiamati ad operare presso gli uffici dell'Ente. Gli studenti lavoreranno in gruppi, ognuno di essi sarà impegnato a svolgere una delle funzioni individuate all'interno dell'organigramma. Ogni gruppo, con le competenze specifiche attribuite, andrà nelle sedi ospitanti a potenziare concretamente, con la modalità dell'alternanza scuola lavoro, la formazione in conformità degli obiettivi specificamente indicati.

6.Numero di studenti coinvolti: 149 - Numero classi coinvolte (sette)

N° STUDENTI COINVOLTI	INDIRIZZO	CLASSE
69	Indirizzo LINGUISTICO	Classi terze
61	Indirizzo LINGUISTICO	classi quarte
19	Manutenzione e assistenza tecnica	Classe terza sez B

NB:Il numero dei ragazzi che lavoreranno in ufficio presso la Soprintendenza indicato dal referente interno, in funzione delle esigenze lavorative dell'ufficio stesso, è pari a circa dodici unità per le classi del Liceo Linguistico, le restanti unità lavoreranno in laboratorio scolastico e sul territorio e/o presso gli archivi statali e comunali con la supervisione del referente dell'Ente e Tutor interno.

b) Composizione del CTS/ CS – Dipartimento/i coinvolto/i

Comitato Tecnico Scientifico		
Ruolo ricoperto	Ente/istituzione	Nominativo
Referente tecnico e scientifico funzionale allo sviluppo del progetto	MIBACT MOLISE	Arch. Cinthia Benvenuto
	Archivio di Stato di Campobasso	Archivista di Stato Isabella Ciaccia
Individuazione degli Enti del territorio interessate a partecipare al progetto - Informazioni /promozione del percorso formativo in alternanza -Raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con i partner esterni;	I.I.S. Pertini-Montini- Cuoco Campobasso	Prof.ssa Rossella Zollo Prof.ssa Cinzia Di Brino Prof.ssa Sonia Fiorilli
Monitoraggio interno al progetto	I.I.S. Pertini-Montini- Cuoco Campobasso	Prof.ssa Rossella Zollo Prof.ssa Cinzia Di Brino Prof.ssa Sonia Fiorilli Prof.ssa Silvia Mascia Paolo
Analisi dei costi di attuazione del progetto e definizione dei finanziamenti necessari -Controllo e coordinamento delle attività	I.I.S. Pertini-Montini- Cuoco Campobasso	Prof.ssa Marialuisa Forte
Individuazione delle discipline coinvolte nella formazione in azienda Formazione dei tutor scolastici	I.I.S. Pertini-Montini- Cuoco Campobasso	Prof.ssa Rossella Zollo Prof.ssa Cinzia Di Brino Prof.ssa Sonia Fiorilli Prof.ssa Silvia Mascia Paolo
Esperti esterni Controllo e supervisione progetto	MIBACT MOLISE	Arch. Cinthia Benvenuto Dott.ssa Isabella Ciaccia
Referente del progetto. Progettazione, coordinamento, monitoraggio	I.I.S. Pertini-Montini- Cuoco Campobasso	Prof.ssa Rossella Zollo Prof.ssa Cinzia Di Brino Prof.ssa Sonia Fiorilli
Coordinatori classi coinvolte Analisi bisogni formativi e coordinamento	I.I.S. Pertini-Montini- Cuoco Campobasso	Prof.ssa Maria Martino (IPIA) Prof. Mastrogiorgio D.J. (3A) Prof.ssa Paolo S. (3 B) Prof. Anzini U. (3 I) Prof.ssa Nappa A. (4A) Prof.ssa Miceli F. (4B) Prof.ssa Sarno E. (4I)

c) Compiti, iniziative/attività che svolgeranno i consigli di classe interessati

L'alternanza scuola-lavoro assegna un ruolo determinante ai due soggetti chiamati a cooprogettare l'intero percorso formativo che sono la scuola e l'Ente, al fine di erogare azioni formative equivalenti a quelle dei percorsi istituzionali.

In questo quadro assume particolare importanza la collegialità del Consiglio di Classe che parteciperà con tutti i suoi membri alla progettazione, al monitoraggio delle attività e alla valutazione delle competenze acquisite, pur con diversi gradi di coinvolgimento.

L'alternanza scuola-lavoro rappresenta una metodologia propria della "nuova scuola", non più centrata sulle conoscenze disciplinari ma sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta.

E' necessario che il Consiglio di Classe condivida con l'Ente l'approccio per competenze, ponendo l'accento su prodotti, processi e linguaggio, in modo che emergano nel corso dell'esperienza le evidenze sulla base delle quali poter procedere nella valutazione di padronanza da parte di ogni singolo allievo.

d) Compiti, iniziative, attività che i tutor interni ed esterni svolgeranno in relazione al progetto

TUTOR INTERNI

Il docente tutor interno designato dall'istituzione scolastica tra coloro che, avendone fatto richiesta, possiedono titoli documentabili e certificabili, svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti durante la fase di formazione, alternanza e realizzazione "dell'impresa simulata".

Inoltre i tutor individuati verificano, con la collaborazione del tutor esterno, il corretto svolgimento del percorso. In sostanza il tutor scolastico è un docente incaricato a seguire l'attività di alternanza, figura complementare a quello dell'Ente. Il suo ruolo è quello di accompagnare lo studente nell'inserimento all'interno del mondo del lavoro, garantendo lo svolgimento del programma di formazione concordato con l'Ente.

In particolare:

- proporre l'esperienza dal punto di vista dei contenuti e delle tempistiche;
- segue il corretto svolgimento dell'esperienza;
- valuta assieme al tutor aziendale il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza;
- riporta in consiglio di classe l'esperienza.

TUTOR ESTERNI

I Tutor dell'Ente, figura chiave nei percorsi di alternanza scuola/lavoro, hanno il compito di:

- accompagnare, supportare gli studenti, inseriti nell'Ente, garantire un'efficace integrazione tra la formazione esterna al luogo di lavoro e la formazione interna all'Ente;
- assicurare l'accoglienza e l'inserimento dello studente nei luoghi di lavoro, assistendolo nel percorso;
- concordare con l'Ente le azioni specifiche di formazione professionale ed educativa;
- fornire alla scuola ogni elemento utile alla verifica e alla valutazione delle attività e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Il tutor esterno interviene in qualità di facilitatore e sostenitore dell'apprendimento per tutta la durata del percorso di alternanza scuola/lavoro.

Egli deve conoscere l'articolazione del progetto predisposto dalla scuola e contribuire alla definizione dello stesso, in modo da fungere da supporto anche per il tutor scolastico, nell'elaborazione progettuale.

7. Ruolo delle strutture ospitanti nella fase di progettazione e di realizzazione delle attività previste dalle convenzioni

Risultano particolarmente importanti i compiti che l'Ente dovrà avere in tutte le fasi di realizzazione del percorso: progettazione, formazione, realizzazione e della valutazione. Nell'alternanza scuola lavoro risulta essenziale, la coprogettazione, la condivisione in tutte le fasi di realizzazione dell'impresa simulata. Inoltre, la struttura ospitante, potrà in ogni singolo step di realizzazione fornire consulenza specifica.

8. Risultati attesi dall'esperienza di alternanza in coerenza con i bisogni del contesto

L'esperienza di alternanza è finalizzata all'arricchimento, al rinnovamento e all'integrazione dei percorsi di studio con l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, conseguibili mediante esperienze di alternanza scuola-lavoro in Enti e Aziende del territorio regionale. Inoltre, tale percorso dovrà avere ricadute:

- nella motivazione allo studio;
- negli interessi per le diverse discipline curriculari e di migliorare le proprie strategie d'apprendimento;
- potenziare i rapporti interpersonali nel contesto scolastico e di lavoro, in situazioni di interazione diretta o mediata;
- nell'operare attivamente nel gruppo di lavoro per affrontare problemi, progettare soluzioni e produrre risultati collettivi.

9 Azioni, fasi e articolazioni dell'intervento progettuale

Le azioni poste in essere nel progetto sono articolate nelle seguenti:

- 1) Formazione a scuola in aula con personale esterno e/o potenziato per il raggiungimento dei prerequisiti necessari allo svolgimento del lavoro successivamente assegnato e relativo monitoraggio;
- 2) realizzazione dell'impresa simulata (ricerca bibliografica e archivistica con trasformazione di schede architettoniche inventariali in schede di catalogo, con inserimento schede nei siti dedicati , sigecweb, per le classi III, ricerche storico archivistiche, traduzione di testi e schede OA della Grande Guerra per le classi IV) con la sinergia di tutte le risorse umane individuate, Consigli di Classe, tutor interni ed esterni, e relativo monitoraggio;
- 3) formazione aziendale (alternanza scuola lavoro) e relativo monitoraggio
- 4) valutazione;
- 5) diffusione.

10. Definizione dei tempi e dei luoghi

FASE DI ORIENTAMENTO - Tempi : Ottobre

Modalità di svolgimento	Attività previste
Incontri/dibattito di tutte le classi coinvolte nell'auditorium dell'Istituto	Informazione, sensibilizzazione e responsabilizzazione delle classi coinvolte sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

FASE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - Tempi : Novembre -Aprile

luoghi	TEMPI	Fase/Azione
Auditorium Scuola	Novembre/ Dicembre	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione a scuola con personale dell'autonomia scolastica, tutor esterno dell'Ente di riferimento n. 12 ore - Formazione legislativa (docente interno prof. Paolucci) - Formazione struttura Ministero Beni Culturali (docente esterno – Arch. Benvenuto referente Ente) - Formazione Vincoli e situazione vincolistica in Molise, Vincoli in rete (docente esterno – Arch. Benvenuto referente Ente) - Formazione sul concetto di Catalogazione, tipologia schede siti dedicati (docente esterno – Arch. Benvenuto referente Ente) – Classi III- - Formazione sulla campagna “La Grande Guerra”, tipologia schede siti dedicati (docente esterno – Arch. Benvenuto referente Ente) – Classi IV- - Esempio pratico di Schedatura (docenti interni prof. Zollo-Di Brino)
	Gennaio	Visita guidata sede del Ministero dei Beni Culturali a Roma con responsabile dell'Ente Arch. Benvenuto
Aule scuola dedicate, Ricerche sul territorio presso Archivi comunali e/o Archivio di Stato ed Ente di Riferimento. Realizzazione di materiale fotografico	g e n n a i o / Aprile	Realizzazione dell'attività di traduzione (classi IV),di ricerca e informatizzazione con relativo monitoraggio (classi III);

ENTE di riferimento	febbraio/aprile	formazione aziendale e relativo monitoraggio per dodici unità (gruppi max 4 persone);
Ente/Scuola	Inizio Maggio	Valutazione finale
Collegio Docenti Sito scolastico Social network dedicati	Maggio	Diffusione

10. Iniziative di orientamento

Modalità di svolgimento	Attività previste
Incontri/dibattito di tutte le classi coinvolte nell'auditorium dell'Istituto finalizzati alla condivisione delle azioni per la realizzazione dell'idea progettuale.	Informazione, sensibilizzazione e responsabilizzazione delle classi coinvolte
Allegato 1 (patto formativo con gli studenti)	

11. Personalizzazione dei percorsi

Modalità di svolgimento	Attività previste
<p>Catalogatori si diventa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività da svolgere in laboratorio in simulazione con tutoraggio dell'Ente: integrazione documentazione fotografica, ricerca bibliografica e archivistica con trasformazione di schede architettoniche inventariali in schede di catalogo, con inserimento schede nei siti dedicati , sigecweb - Lavoro presso L'Ente Soprintendenza Inserimento dati e siti dedicati - Digitalizzazione di fondi di archivio (IPIA) 	CLASSI TERZE

<p>Memoria e identità: i monumenti ai caduti, i parchi e viali della rimembranza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività da svolgere in laboratorio in simulazione con tutoraggio dell’Ente: traduzione di testi e schede forniti dall’Ente in lingua straniera - Lavoro presso L’Ente Soprintendenza <p>Inserimento dati e siti dedicati</p>	<p>CLASSI QUARTE</p>
--	----------------------

12. Attività laboratoriali

Il progetto nasce con l’obiettivo di operare secondo i criteri del learning by doing, favorendo l’apprendimento in contesti operativi. Gli studenti coinvolti simuleranno in un contesto laboratoriale il lavoro del catalogatore che nella prassi si svolge presso la Soprintendenza e/o tramite il conferimento di incarichi di collaborazione culturale a professionisti esterni.

La metodologia si propone in particolare di promuovere nei giovani il problem solving, superando la tradizionale logica dell’attività legata alla semplice applicazione di regole. Essi, in questo modo, non ricopriranno un ruolo “passivo”, ma si troveranno ad essere protagonisti della gestione stessa del progetto, in forma laboratoriale e con il valore aggiunto dell’apprendimento cooperativo, trasferendo nella pratica tutto quello che precedentemente hanno appreso in forma teorica.

13. Monitoraggio del percorso formativo e del progetto

Il processo di monitoraggio dovrà essere effettuato:

- ex-ante, si concentra sulla verifica di coerenza del progetto rispetto all’insieme delle condizioni che possano garantire il raggiungimento degli obiettivi, che hanno originato il progetto stesso, e che rappresentano il focus dell’offerta formativa e del modello di servizio;
- in itinere (monitoraggio in senso proprio), prevede il controllo delle strategie di attuazione e delle azioni sviluppate nelle fasi del progetto; ciò al fine di fornire il necessario supporto e aiutare i diversi attori coinvolti nel percorso, atti a presidiare costantemente il processo formativo e gli opportuni interventi tarati su specifiche necessità che dovessero palesarsi in itinere;
- ex-post, rileva i risultati del progetto, in termini formativi (trasferimento di conoscenze di base, aggiornamento delle conoscenze/competenze, riqualificazione/sviluppo di nuove competenze, ecc.), di impatto organizzativo e di costi/benefici, attuando un confronto analitico e critico con quanto previsto in fase di cooprogettazione o ri-cooprogettazione.

14. Valutazione del percorso formativo e del progetto

La valutazione avverrà sia in ambito scolastico che in ambito aziendale mediante la predisposizione dei seguenti strumenti:

- Scheda di valutazione del tutor scolastico;
- Scheda di autovalutazione dello studente;
- Incontro fra allievi, tutor interno ed esterno e consiglio di classe per esporre le riflessioni sull'esperienza;
- Scheda di rilevazione dei risultati del tutor aziendale.

Incontro scuola azienda come rendiconto finale dell'esperienza.

15. Modalità congiunte di accertamento delle competenze (scuola-struttura ospitante) (tutor struttura ospitante, tutor scolastico, studente, docenti discipline coinvolte, consiglio di classe)

Tale fase è particolarmente significativa e importante perché introduce elementi di novità nella tradizionale attività di valutazione formativa e sommativa effettuata nelle scuole. Nei percorsi di Alternanza sarà prioritario verificare in un'azione congiunta (scuola/ente):

- il rispetto del percorso formativo individuale concordato con i tutor esterni;
- il grado di possesso delle competenze acquisite (in base agli obiettivi concordati del percorso formativo);
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive rispetto alla fase d'aula ed alle esperienze maturate nell'Ente;
- le competenze acquisite e la ricaduta sul "gruppo classe" dell'esperienza condotta in ambiente lavorativo;
- l'autovalutazione dell'allievo.

Al fine di attuare le suddette fasi di verifica e valutazione si potranno utilizzare i seguenti strumenti:

- Griglie di valutazione;
- "Diario di bordo";
- Scheda valutazione tutor aziendale.

Sarà, inoltre, predisposto un Attestato di Alternanza Scuola Lavoro - Stage che costituirà una sorta di portfolio dello studente e rappresenterà la certificazione delle esperienze condotte e delle competenze acquisite.

A fine percorso, e debitamente compilati, tutti i documenti potranno essere consegnati a ciascuno studente in modo che possano far parte del suo curriculum.

16. Competenze da acquisire, nel percorso progettuale con specifico riferimento all'eqf

Conoscenze	Abilità	Competenze	Livello
------------	---------	------------	---------

Conoscenze di fatti, principi, processi e concetti generali, nell'ambito specifico di lavoro.	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie per svolgere compiti,, azioni nel contesto lavorativo e risolvere problemi selezionando e applicando metodi, strumenti , materiali e informazioni di base.	Assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti sul lavoro e nello studio Adattare il proprio comportamento al contesto per risolvere problemi	3
---	---	--	---

17. Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali)

Tutte le attività elencate verranno riconosciute come esperienze svolte dall'alunno nel corso degli studi attraverso attestati di partecipazione rilasciati dall'istituto.
Il coordinatore d'indirizzo avrà cura di documentare le attività programmate e attuate nell'anno scolastico in una dettagliata relazione da cui emergano la progettazione, l'impegno organizzativo, l'attuazione e la valutazione formativa delle esperienze.

18. Diffusione/ comunicazione/informazione dei risultati

Conferenza stampa di presentazione con la partecipazione dei rappresentanti degli Enti, rappresentanti delle Istituzioni, studenti, genitori.

Le modalità di diffusione del progetto, poi, saranno differenziate in relazione ai diversi possibili utenti.

Per i docenti :

Ai componenti del Consiglio di Istituto sarà presentato il progetto e fornita ogni utile informazione circa le fasi della sua realizzazione.

Al Collegio docenti, che ha approvato il progetto, saranno illustrate le varie fasi e l'andamento del progetto.

Sarà dedicato uno spazio specifico nei Consigli di Classe interessati al Progetto di alternanza.

Per gli studenti :

Gli studenti saranno informati durante gli incontri con il Dirigente e con i docenti

Per i genitori:

Il Dirigente e i docenti incontreranno le famiglie per presentare il progetto

Inoltre, potrebbero essere previste attività di promozione e diffusione del progetto anche attraverso la realizzazione di materiale informativo destinato alle famiglie.

Eventuali forme di comunicazione e/o pubblicizzazione verso l'esterno

Il progetto sarà promosso attraverso la pubblicazione in forma integrale sul sito web della scuola.

La diffusione e la pubblicizzazione dei risultati del progetto saranno realizzate a partire dalla conclusione delle attività formative e di sperimentazione in alternanza attraverso:

- un report sui risultati ottenuti comprensivo anche dei dati del monitoraggio e della valutazione di processo
- un seminario di riflessione sul modello di alternanza utilizzato per la realizzazione del progetto

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “S.PERTINI”CAMPOBASSO
SINTESI DI PROGETTO PER IL PIANO OFFERTA FORMATIVA
A.S.2016-2017

SEZIONE 1 –DESCRITTIVA

1. Denominazione progetto

CERTIFICAZIONE IN LINGUA SPAGNOLA

Progetto di potenziamento della comunicazione in lingua straniera spagnola finalizzato alla certificazione del D.E.L.E. (Diploma Español Lengua Extranjera)

2. Responsabile del progetto

Prof. Mastrogiorgio Dnato José

3. Obiettivi

Valorizzare lo studio della lingua straniera spagnola con un percorso di potenziamento finalizzato al raggiungimento dei livelli di competenze previste dal Framework delle lingue europee.

Arricchire il portfolio linguistico dello studente con certificazioni riconosciute a livello europeo.

I livelli attesi sono il A2/B1/B2/C1 del Quadro Europeo di Riferimento .

Le certificazioni esterne di riferimento sono il DELE A1 , DELE A2 ,D.E.L.E B1. nivel Inicial, D.E.L.E B2. nivel Intermedio, D.E.L.E. C1 nivel Superior rilasciati dal Instituto Cervantes.

L'istituzione di riferimento locale per la Certificazione Esterna è I.T.A.S. "S.Petini" di Campobasso in quanto riconosciuta come sede di esame per la regione Molise.

Metodologia:

La base del percorso di potenziamento sarà il metodo funzionale comunicativo: saranno esercitate le abilità linguistiche integrate di comprensione e produzione scritta, comprensione e produzione orale.

Destinatari:

Saranno ammessi alla selezione di ingresso per il DELE A2, DELE B1 Inicial gli studenti del 3/4/5 anno dell'indirizzo linguistico che abbiano ottenuto una media di almeno 6/10 nella lingua spagnola (risultato a.s. precedente); saranno ammessi alla selezione di ingresso per la certificazione del DELE B2 Intermedio gli studenti del 4/5 anno dell'indirizzo linguistico che abbiano ottenuto una media di almeno 7/10 nella lingua spagnola (risultato a.s. precedente).

Saranno ammessi al DELE C1 Superior gli studenti già in possesso del DELE Intermedio .

Inoltre, la sezione di esame di Maggio sarà dedicata esclusivamente agli studenti esterni.

ESAME	N° STUDENTI	Ore docenti IIS
DELE B1	16	10 h
DELE B2	16	10 h

4. Durata

Si ipotizzano corsi di potenziamento per il conseguimento del DELE B1 Inicial e B2 Intermedio; ciascun corso per la preparazione prevede 10 ore di formazione, presso il nostro istituto, inoltre, e possibile organizzare uno stage linguistico in Spagna per una ulteriore preparazione specifica con un docente di madre lingua esperto in certificazioni esterne e 10 ore curate dagli insegnanti responsabili del progetto.

Fasi operative:

Ottobre 2016: proposta del progetto alle classi e selezione studenti;

Ottobre 2016-Aprile 2017: iscrizione degli studenti agli esami per le certificazioni esterne, sezione per studenti esterni.

Novembre 2016 Sezione di esame

Maggio 2017 Sezione di esame

Ottobre- Novembre 2016 corso di preparazione dal responsabile del progetto, ed eventuale stage linguistico in Spagna 20 ore

Novembre 2016: Sezione di esame per il conseguimento certificazione

Febbraio-Maggio 2017 corso di preparazione dal responsabile del progetto, ed eventuale stage linguistico in Spagna 20 ore

5. Risorse Umane

Del progetto faranno parte il docente proponente che si occuperà delle fasi organizzative avvalendosi, per l'insegnamento, della collaborazione dei colleghi

6. Beni e servizi

Risorse logistiche e organizzative:

Le lezioni si svolgeranno presso la sede centrale dell'Istituto, ci si avvarrà del laboratorio linguistico e delle strumentazioni in dotazione alla scuola (lettore CD e audio cassette, videoregistratore e lettore DVD) e ove necessario del laboratorio di informatica.

Materiale didattico:

Testi specifici finalizzati al superamento degli esami per le certificazioni come da scheda di proposta di acquisti allegata al presente progetto.

1. Titolo

CERTIFICAZIONE LINGUA FRANCESE

2. Tipologia di corso proposto e livello di certificazione

Il corso che si propone è finalizzato al miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti del Primo Biennio ed altresì all'acquisizione di competenze linguistiche certificate, da parte di enti certificatori accreditati presso il MIUR.

3. Lingua straniera oggetto del corso

Lingua straniera oggetto del corso: FRANCESE

4. Tempi

Numero di ore totale: 40

5. Numero studenti partecipanti

Numero studenti partecipanti: 40, suddivisi in gruppi classe di 20 allievi, per un totale di 2 classi di Francese. Ciascun corso prevede 20 ore di lezione.

6. Eventuali Istituzioni/Enti/Docenti con cui si intende collaborare per espletare il corso

Ente certificatore: Institut Français de Naples, Napoli; docenti interni all'IIS Pertini-Montini-Cuoco; docenti di madrelingua.

7. Descrizione sintetica dei contenuti del corso, delle attività didattiche e delle modalità di realizzazione

I **contenuti del corso** sono da considerarsi conformi al livello di competenza che si vuole raggiungere e cioè B1, riguarderanno argomenti familiari, la scuola, il tempo libero ecc. Essi riguarderanno ugualmente situazioni che possono verificarsi mentre si viaggia nel Paese in cui si parla la lingua. Le **attività didattiche** saranno mirate alla verifica di tutte e quattro le abilità/competenze in LS (Lingua Straniera) e cioè: comprendere l'orale, esprimersi verbalmente; comprendere un testo scritto; produrre un facile testo scritto.

Le **modalità di realizzazione** prevedono il coordinamento da parte del docente curricolare di LS, che predispone test di ingresso e di uscita per la formazione dei gruppi classe, concordando con il docente di madrelingua piste di miglioramento dell'azione didattica. Il corso sarà svolto in orario extracurricolare.

8. Suddivisione delle ore di lavoro per le abilità

Si suppone un'armonica ripartizione delle ore in modo da praticare tutte le abilità/competenze linguistiche, e quindi 5 ore, per gruppo classe, dedicate a ciascuna abilità/competenza linguistica, fatta salva ogni eventuale variazione decisa in itinere dal docente.

9. Tipologia di piattaforma che s'intende eventualmente utilizzare per le attività on-line

Si rimanda tale scelta al docente del/dei corso/i, precisando che i manuali di LS sono ricchi di corredo multimediale.

10. Numero verifiche (in itinere e finale)

Le verifiche del lavoro svolto sono continue, considerando, tuttavia, che una verifica finale, prima dell'esame per la certificazione, è opportuna, sotto forma di simulazione del test/esame.

11. Descrizione della metodologia di valutazione del percorso didattico svolto

Le metodologie di valutazione del percorso didattico si attengono ai descrittori del Quadro Comune Europeo di Riferimento, e nel corso che qui si propone, si riferiscono al livello B1. Valutare il percorso didattico in tal caso coincide con l'ottenimento della certificazione di competenze. I test da somministrare agli allievi sono generalmente quesiti a risposta chiusa, questionari vero/falso, scelta multipla, etc per le attività di comprensione dell'orale e del testo scritto; quesiti a risposta aperta sono presenti nella comprensione del testo scritto e nella produzione orale.

12. Elementi di innovazione didattica eventualmente utilizzati durante il corso

La scelta è di competenza del docente di ciascun corso, tenuto conto che nell'insegnamento della LS si fa ampio uso, da anni, del lavoro di gruppo, del *role play (jeu de role)*, della simulazione di situazioni in quotidiano, dell'ascolto di documenti autentici, delle attività in laboratorio on-line, con l'uso di LIM, piattaforme digitali, etc

13. Modalità di accertamento delle competenze in uscita raggiunte

Prove strutturate, semi-strutturate in Comprensione dell'Orale e Comprensione del Testo Scritto;
Prove semi-strutturate in Produzione Scritta e Orale.



Centro culturale linguistico Play School British Institutes San Salvo

Progetto extracurricolare POF 2016/17.

1. Denominazione:

CORSO DI LINGUA E CULTURA CINESE PLAY SCHOOL BRITISH INSTITUTES.

2. Destinatari:

A principianti, studenti interni/esterni ragazzi ed adulti, gruppi con un minimo di 15 partecipanti ed un massimo di 20.

A studenti che già hanno frequentato un ciclo di 40 ore l'anno scorso.

3. Finalità:

L'apprendimento della lingua cinese comporta delle difficoltà notevoli per tutti gli studenti italiani, pertanto i nostri metodi di insegnamento portano gli allievi ad apprendere non solo le nozioni base di grammatica e di fonetica, ma anche a toccare con mano l'essenza della cultura cinese attraverso l'uso dei nuovi media.

4. Descrizione sintetica:

Il centro Culturale Linguistico Play School propone un percorso di "immersione nella lingua cinese", condotto da docente madrelingua / bilingua cinese che guiderà gli allievi in un percorso di apprendimento facilitato.

I corsisti saranno divisi in gruppi di lavoro, alternandosi in più attività:

attività di apprendimento standard della lingua cinese: le attività svolte consisteranno in esercizi di lettura e attività per la consapevolezza fonologica, vocabolario, comprensione del testo e scrittura;

attività con l'utilizzo di media e social-media in lingua, utilizzando strumenti informatici.

Per questo percorso, è previsto l'accesso ad Internet, programmi specifici e altri strumenti "facilitatori". Verranno proposte attività come comprensione del testo, ascolto, giochi di ruolo, prove di grammatica affrontate però con nuovi strumenti e strategie innovative di cui si avrà bisogno: pc, sintesi vocale, canale YouTube, Twitter, ecc..

5. Dove e quando:

Il corso si terrà presso l'Istituto Linguistico Sandro Pertini Via Principe di Piemonte, 2/c, Campobasso.

Il corso dura 40 h, con un incontro settimanale di due ore (14.00 – 16.00) per 20 ore settimanali.

6. Costo:

Il costo di partecipazione sarà comunicato dopo aver raccolto le adesioni per formare i gruppi e comunicare la quota che può variare in base al gruppo di partecipanti al corso (dai 120€ ai 150€) e comprende l'attestato di partecipazione (per chi ha partecipato interamente al corso con un margine di assenze pari al 15%).

1. Titolo

PROGETTO DI FORMAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E FISCALE

Il progetto è volto a fornire agli studenti gli elementi indispensabili alle giovani generazioni per assumere in futuro scelte consapevoli in campo economico, finanziario e fiscale, sia come cittadini, sia come utenti dei servizi finanziari e tributari.

Il progetto, per altro, si pone certamente come antesignano dell' *“alfabetizzazione economica”* oggi inserita come obiettivo nelle linee guida della *“Buona Scuola”* recentemente approvata dal Governo.

L'organizzazione delle attività fruisce dell'esperienza e del supporto di due soggetti istituzionali, quali la Banca d'Italia e l'Agenzia delle Entrate che, sulla scorta di specifici accordi, mettono a disposizione materiali didattici, interventi formativi con esperti sia all'interno che fuori dall'istituto, possibilità di visite a siti istituzionali e non svolte in forma laboratoriale.

Sarà altresì trattata l'iniziativa educativa Io&rischi, realizzata da Forum ANIA - Consumatori, che si rivolge alle scuole italiane per promuovere nelle nuove generazioni una maggiore consapevolezza del rischio e una cultura della sua prevenzione e gestione nel percorso di vita, con l'importante obiettivo di educare gli studenti alle scelte della vita e alla capacità di valutarne rischi e opportunità in una visione aperta alla dimensione del futuro in un contesto economico, caratterizzato dall'incertezza e da una scarsa prospettiva di stabilità.

All'interno del percorso sarà dato anche spazio alla riflessione sugli aspetti etici delle scelte economiche, finanziarie e tributarie, in particolare con la realizzazione di un seminario dal titolo *“Killer silenzioso: (il danaro non può tutto)”* in collaborazione con la Caritas Diocesana di Campobasso-Boiano (Settore Pace e Mondialità) promotrice di una specifica iniziativa sui temi della *“finanza solidale”* nelle Scuole Molisane.

Perché un'Educazione Finanziaria ?

Secondo la definizione dell'OCSE, *“l'educazione finanziaria (financial education) è un processo attraverso il quale consumatori, risparmiatori, investitori migliorano le loro capacità di comprensione dei prodotti finanziari e dei concetti che ne sono alla base e attraverso istruzioni, informazioni consigli sviluppano attitudini e conoscenze atte a comprendere i rischi e le opportunità di fare scelte informate, dove ricevere supporto o aiuto per realizzare tali scelte e quali azioni intraprendere per migliorare il proprio stato e il livello di protezione”*^{1, 2}

Il tema dell'educazione finanziaria e del grado di “alfabetizzazione” dei cittadini (*financial literacy*) è di attualità e di grande rilevanza poiché le scelte finanziarie hanno conseguenze determinanti sulla qualità e sul nostro stile di vita come singoli e come collettività.

La complessità delle decisioni finanziarie che siamo chiamati ad assumere quotidianamente è decisamente aumentata. Le ricerche condotte e le esperienze osservate in sedi internazionali dimostrano che alla crescente difficoltà di scelta non corrisponde parallelamente un affinamento delle conoscenze e delle capacità nell'affrontarla. Di norma le conoscenze appaiono direttamente proporzionali al livello di studi e alla fascia di reddito della popolazione anche se, nel complesso, emergono significative eccezioni a tale regola.

Per quanto riguarda le nuove generazioni in particolare si osserva che sempre più frequentemente hanno un autonomo potere di spesa, sono in grado di influire sulle scelte allocative delle famiglie e perciò rappresentano un target privilegiato per il marketing e la pubblicità. I giovani si trovano inoltre a dover fronteggiare situazioni e scelte finanziarie più complesse di quelle vissute alla stessa età dai loro genitori che non sempre sono in grado di offrire strumenti cognitivi o suggerire soluzioni adeguate e al passo con i tempi.

Le ricerche testimoniano che i giovani dei ceti con un background socio-economico elevato hanno una scarsa capacità di gestire il denaro e una scarsa attenzione e sensibilità ai costi per il mantenimento del loro tenore di vita.

Per quelli appartenenti a categorie socio economiche più svantaggiate si è rilevata piuttosto una scarsa conoscenza dei prodotti e dei servizi finanziari in ragione della scarsa accessibilità e familiarità da parte delle famiglie con gli stessi prodotti. “L'esclusione finanziaria” della famiglia crea una spirale che potrebbe influenzare la capacità di accesso a tali prodotti da parte dei componenti della famiglia anche nella loro vita futura dando luogo a forme permanenti di

Perché un'Educazione Fiscale ?

L'obiettivo è quello di diffondere la cultura contributiva, intesa come "educazione" alla concreta partecipazione dei cittadini alla realizzazione e al funzionamento dei servizi pubblici.

Il mondo della scuola è sicuramente una delle sedi più indicate per trasmettere tale messaggio, come dimostrato dai progetti realizzati negli ultimi anni tra l'Agenzia delle Entrate e l'Istituzione scolastica. Si vuole quindi favorire nell'istituto interventi di supporto all'educazione e alla convivenza civile, cercando di favorire sempre più l'inserimento degli studenti nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Fondamentale per questo scopo risulta l'attività di informazione della materia fiscale anche nell'ottica del ruolo dei giovani quali futuri contribuenti.

In tema le Direzioni regionali e gli uffici dell'Agenzia delle Entrate promuovono sin dal 2002 incontri e seminari di formazione e approfondimento della materia fiscale nelle scuole. Per rafforzare e rendere ancora più efficace l'intervento formativo, nasce nel 2004 il progetto "Fisco e scuola". Con la stipula di specifici protocolli d'intesa tra il MIUR e l'Agenzia delle Entrate, sono state tracciate le linee guida che regolano le attività delle due istituzioni, lasciando, poi, all'iniziativa dei soggetti che operano sul territorio (istituti scolastici, Direzioni scolastiche regionali e Direzioni regionali dell'Agenzia delle Entrate) la funzione di adottare le varie forme comunicative ritenute più opportune (visite guidate agli uffici, incontri con i funzionari, progettazione di percorsi di formazione, incontri e seminari, progetti interdisciplinari, ecc.). Nel 2013 è stata rinnovata l'Intesa tra Agenzia delle Entrate e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca confermando l'impegno delle due istituzioni a promuovere azioni tese a sviluppare nei giovani la cultura della legalità fiscale. La realizzazione di tale branca del progetto nell'istituto si inserisce in tale filone collegandosi ed integrandosi con l'aspetto economico-finanziario.

Perché un'Educazione alla Valutazione dei Rischi ed alla loro prevenzione ?

Io&rischi teens, alla sua seconda edizione a livello nazionale, è la proposta educativa su prevenzione, previdenza e pianificazione che si rivolge ai giovani del triennio degli istituti secondari di II grado, per preparare gli studenti alle scelte della vita e alla capacità di valutarne rischi e opportunità in una visione aperta alla dimensione del futuro.

Il contesto economico, caratterizzato dall'incertezza e da una scarsa prospettiva di stabilità, e l'allungamento della vita diventano per i giovani una doppia sfida. Io&rischi teens vuole essere un vero e proprio apprendistato, in cui conoscere le differenti dimensioni del rischio presenti nei diversi ruoli che presto si interpreteranno (di studente, lavoratore, cittadino, consumatore, genitore...) e dotarsi degli strumenti cognitivi per saperle affrontare e gestire.

Il progetto educativo ha in questo senso il valore propedeutico di un'educazione al futuro e alla cittadinanza economica e, intrecciando in modo originale educazione al rischio ed educazione finanziaria, intende formare competenze mirate soprattutto allo sviluppo e protezione del proprio benessere e del percorso di vita.

1. Il progetto

Finalità specifiche:

offrire agli studenti nuove occasioni di apprendimento di concetti, metodi e linguaggi specifici;

insegnare ad agire in modo autonomo e responsabile finanziariamente, inserendosi in modo consapevole nella vita sociale per far valere diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui;

consentire l'acquisizione delle competenze necessarie per selezionare le numerose e talvolta contraddittorie informazioni disponibili, fornendo gli strumenti per interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità;

sviluppare sensibilità che sostengano una informata capacità di decidere e agire nel concreto e pianificare la loro vita futura anche in termini di valutazione dei rischi e di attivazioni di processi di prevenzione.

favorire la conoscenza delle informazioni finalizzate a sviluppare nei giovani, attraverso al conoscenza del sistema fiscale, la cultura della legalità ed il senso di responsabilità civile e sociale che si connette all'esercizio della cittadinanza attiva.

Obiettivi:

elevare il livello delle conoscenze degli studenti; in esito al processo formativo i giovani dovranno essere messi nelle condizioni di individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, utilizzare le competenze nei diversi contesti in modo autonomo e responsabile e poter riflettere ed analizzare l'impatto che le scelte economico/fiscali hanno sui singoli e sulla collettività;

Comprendere le caratteristiche dei differenti strumenti di pagamento e i vantaggi e gli svantaggi collegati all'utilizzo di ciascuno di essi.

Iniziare a pianificare l'utilizzo di un budget, le forme di controllo (rendicontazione, estratti conto, ecc.) e i rischi/opportunità legati al suo corretto utilizzo, anche in differenti prospettive temporali (breve, medio e lungo termine).

Comprendere il funzionamento del sistema finanziario/tributario iniziando a conoscere i differenti soggetti coinvolti e il loro ruolo.

Comprendere le caratteristiche fondamentali delle principali imposte del nostro sistema tributario.

Avere consapevolezza e conoscenza del rischio (Rischio e incertezza; Prevenzione e gestione dei rischi; Pianificazione e protezione) e comprendere i meccanismi che riguardano gli strumenti per gestirlo (Previdenza; Assicurarsi contro i rischi).

2. Metodologie e materiale didattico

L'oggetto dell'azione formativa è stato individuato nei seguenti temi: **“La moneta e gli strumenti alternativi al contante”**, **“La stabilità dei prezzi”**, **“Cenni sul sistema tributario italiano”**, con un modulo introduttivo concernente nozioni di economia per quanto riguarda gli aspetti più strettamente finanziari.

Con riferimento, invece, agli argomenti maggiormente legati agli aspetti previdenziali sarà proposta l'analisi delle seguenti tematiche: **Rischio e Incertezza, Prevenzione e Gestione Del Rischio, Pianificazione e Protezione, Previdenza, Assicurazione Contro i Rischi.**

Il percorso può articolarsi su moduli didattici: 5 flessibili e autonomi. Questa opzione consente al docente di scegliere il modulo didattico che meglio risponde alle specifiche esigenze formative della classe, tenuto conto dei temi da trattare e dei vincoli di tempo;

interdisciplinari. L'esame dei temi proposti (ad esempio, la moneta) va collegata con argomenti normalmente esaminati nelle diverse materie (ad esempio, per la moneta, con la matematica, l'arte o con la storia). In tal caso possono essere coinvolti i docenti delle relative discipline con implementazione oraria del progetto in base alle specifiche esigenze.

Possono essere sviluppati lavori di gruppo o individuali per specifici approfondimenti.

Il materiale didattico è tratto in gran parte dai kit informativi all'uso predisposti dalla Banca d'Italia, dall'Agenzia delle Entrate e dal Forum ANIA - Consumatori, contenente ppt, schede esplicative e riferimenti internet.

La fase iniziale di avvio può essere dedicata alla informazione, lettura, comprensione e approfondimento del contenuto del materiale. L'attività formativa in aula può essere accompagnata dall'analisi di esperienze concrete, da esercitazioni pratiche, da letture o piccoli progetti da realizzare con gli studenti .

Il docente, nell'intraprendere le attività previste dal progetto, integrerà le proposte relative all'educazione finanziaria/tributaria con materiali che fanno di queste un momento di crescita educativa.

Ogni conoscenza, abilità e competenza si riferirà ai principi educativi di base e contribuire alla costruzione del cittadino.

In un mondo dove i valori che conducono alla formazione responsabile del cittadino sembrano messi in discussione, è necessario ricercare e consegnare ai ragazzi utili punti fermi. Le cronache quotidiane, infatti, ci riportano uno spaccato sul rapporto delle giovani generazioni con il denaro caratterizzato da squilibrio, immaturità e eccessiva importanza assegnata al denaro in sé.

Un punto fermo ed una buona guida, ricca di spunti e valori forti, è la Costituzione della Repubblica, dove si prepara alla cittadinanza oltre che a valori di natura economica.

E' proprio la Costituzione, infatti, attraverso principi morali, auspici e valori politici a sancire il ruolo fondamentale dell'economia e dei rapporti economici. Specifica attenzione è dedicata dall'art. 47 al binomio risparmio/credito non inteso come un valore costituzionale isolato e da perseguire astrattamente ma come elemento che congiuntamente con il lavoro, l'iniziativa economica e la proprietà rappresenta una delle componenti strutturali della “Costituzione economica” della Repubblica.

~~L'incoraggiamento e la tutela del risparmio devono essere promossi dalle istituzioni per tutto~~

3. Destinatari:

Studenti delle classi terze degli indirizzi biotecnologico e linguistico		
COMPETENZE	ABILITA'	MODULI: CONOSCENZE
Utilizzare nei diversi contesti con autonomia e responsabilità la moneta bancaria	<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi nel percorso storico sociale che ha portato alla ideazione della moneta bancaria; - Comprendere le caratteristiche dei differenti strumenti di pagamento, - Vantaggi e svantaggi collegati all'uso degli strumenti di pagamento 	1° MODULO (ore 4) <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti storico sociale della moneta; - Le diverse forme di moneta bancaria: gli assegni- su supporto cartaceo- le carte di pagamento- su supporto plastificato-
Scegliere tra le diverse proposte di c/c quella più adeguata alle proprie esigenze Leggere, analizzare e valutare i documenti inviati dalle Banche	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le indicazioni contenute nei documenti bancari (rendicontazione, estratti conto, ecc); - Controllare la corrispondenza tra le operazioni effettuate e le comunicazioni bancarie; - Valutare i rischi e le opportunità connessi alle diverse offerte bancarie, 	2° MODULO (ore 4) <ul style="list-style-type: none"> - Il conto corrente bancario; - La documentazione connessa all'attivazione e al funzionamento di un c/c bancario

Moduli inerenti gli aspetti previdenziali ed assicurativi sono invece i seguenti:

RISCHIO E INCERTEZZA

Il futuro fra certezze e incertezze: la prevedibilità degli eventi. Il concetto di rischio. Rischi speculativi e rischi puri (legge dei grandi numeri). Le conseguenze di alcuni rischi: danno privato e sociale, costo privato e sociale.

PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO

La percezione del rischio. Rischio/opportunità. La gestione del rischio e gli step del Risk Management: scelte sulla prevenzione, assunzione, protezione o esclusione dei rischi.

Focus tematico: La percezione del rischio.

PIANIFICAZIONE E PROTEZIONE

L'utilità della pianificazione per proteggere il percorso di vita. La teoria del ciclo di vita.

Focus tematico: Il capitale umano; Rischi e opportunità dell'investimento nell'istruzione.

Gli strumenti per gestirlo

PREVIDENZA

La previdenza come forma di protezione dell'ultima fase del ciclo di vita. I pilastri del sistema previdenziale. Le forme di previdenza complementare.

Approfondimenti: il Welfare (assistenza e previdenza); le assicurazioni sociali e le assicurazioni private.

ASSICURARSI CONTRO I RISCHI

Il ruolo sociale ed economico delle assicurazioni. La mutualità. Il calcolo del premio. Le basi del contratto assicurativo. L'assicurazione r.c. auto. L'assicurazione vita.

Approfondimenti: il calcolo del premio su base finanziaria e base attuariale.

Nell'indirizzo Linguistico, stante la totale assenza di basi economiche degli studenti, è utile sviluppare un modulo inerente le informazioni fondamentali sui soggetti ed i cicli economici.

4. Tempi:

8 Ore 19/21 complessive per gruppo classe (secondo l'indirizzo) in orario antimeridiano e/o pomeridiano, suddivise in più incontri di due/tre ore ciascuno oltre le 4 ore per gli interventi finali degli esperti della Banca d'Italia e dell'Agenzia delle Entrate/Guardia di Finanza che dovranno tenersi in forma collettiva ed in orario mattutino. Si terranno, altresì, ulteriori 3 ore per il seminario sulla "finanza solidale" in collaborazione con la Caritas Diocesana di Campobasso-Boiano, sempre da svolgersi in orario mattutino.

A tale monte ore vanno aggiunte quelle inerenti le visite e le attività di stages laboratoriali a Campobasso e Roma.

Saranno successivamente determinati i tempi di svolgimento dell'iniziativa Io&IRischi da svolgersi con il Forum ANIA-Consumatori sulla scorta degli accordi da definire.

Lo svolgimento si svilupperà con le classi coinvolte nei mesi di Ottobre – Novembre Dicembre-Gennaio-Febbraio-Marzo-Aprile. Durante si terranno i seminari con la Caritas, gli incontri con gli esperti della Banca d'Italia e dell'Agenzia delle Entrate. Sempre nel corso dell'attuazione delle attività, e secondo i tempi dettati anche dai partners, si svolgeranno le visite alle sedi degli enti coinvolti e quelle a soggetti esterni al progetto .

5. Strumenti

Aula LIM o CIC e Laboratorio di informatica con collegamento internet

6. Strumenti di valutazione del lavoro degli studenti

Lavori di gruppo in classe; lavori individuali in classe e a casa; realizzazione di schemi guidati; colloqui collettivi ed individuali.

7. Partners:

Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate, Banca Unicredit, Guardia di Finanza, Caritas Diocesana di Campobasso-Boiano (Settore Pace E Mondialità), Forum ANIA-Consumatori

*Il responsabile del Progetto
Prof. Mario Ferocino*

1. Titolo

<p>LA COSTITUZIONE ED IL PROGETTO DI RIFORMA Informazioni utili ad una scelta referendaria consapevole</p>
--

Il progetto è volto a fornire agli studenti gli elementi indispensabili alle giovani

generazioni per assumere in futuro scelte consapevoli sul fondamentale tema della Riforma Costituzionale che sarà a breve sottoposta al vaglio referendario.

Gli studenti maggiorenni saranno infatti chiamati a votare, e per molti sarà la prima volta nella loro vita, per optare per un SI alla riforma della Carta Costituzionale o per un NO con consequenziale mantenimento del vigente testo. Un tema complesso ed attuale al bivio delle riforme. La difficoltà di una scelta induce ad accompagnare più consapevolmente gli studenti delle ultime Classi all'esercizio della cittadinanza responsabile in vista dell'appuntamento Referendario Costituzionale. Tanto andrà fatto con grande equilibrio critico, presentando il valore della Carta nell'Italia repubblicana e democratica, delineandone l'evoluzione del Testo originario e gli orientamenti istituzionali del progetto di Riforma in atto. Nell'incertezza e nella problematicità delle posizioni, sarà necessario evidenziare i principi fondamentali irrinunciabili, la forma repubblicana e democratica, che devono rimanere i criteri di interpretazione e di verifica della legittimità delle proposte riformatrici. Saranno presi in esame i capitoli fondamentali quali la formazione delle leggi, gli strumenti di partecipazione popolare, il superamento del bicameralismo perfetto, l'estensione delle competenze dello Stato, il ripensamento di alcuni organi, i "risparmi" della politica, la crisi delle autonomie locali e la sopravvivenza delle regioni Autonome, l'elezione del Presidente della repubblica. Sarà necessario suscitare l'interesse dei giovani sulla portata del Referendum, sui pericoli o sul rafforzamento della democrazia, sul ruolo dei partiti e dei sindacati, sui limiti e le potenzialità del progetto costituzionale, oggetto sia di apprezzamenti che di riserve tecniche, poiché la stessa formulazione presuppone soluzioni aperte e diverse nella fase attuativa alla quale si rimanda. Si ritiene che alle nuove generazioni che si formano per l'ingresso nella società e nelle professioni, sia necessario lanciare l'appello a metterci l'impegno, lo spirito, la volontà e la consapevolezza di una scelta che non sarà una scelta uguale alle altre.

2. Finalità specifiche:

- ☑ insegnare ad agire in modo autonomo e civicamente responsabile, inserendosi in modo consapevole nella vita sociale per far valere diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui;
- ☑ consentire l'acquisizione delle competenze necessarie per selezionare le numerose e talvolta contraddittorie informazioni disponibili, fornendo gli strumenti per interpretare criticamente le informazioni ricevute e valutarne l'attendibilità e l'utilità ai fini di una scelta consapevole;
- ☑ sviluppare sensibilità che sostengano una informata capacità di decidere e agire nel concreto.
- ☑ favorire la conoscenza delle informazioni finalizzate a sviluppare nei giovani, attraverso la conoscenza dell'ordinamento costituzionale, la cultura della legalità ed il senso di responsabilità civile e sociale che si connette all'esercizio della cittadinanza attiva

3. Obiettivi:

- ☑ Individuare le caratteristiche salienti dell'organizzazione dello Stato e distinguere le principali funzioni istituzionali imprescindibili per il conseguimento dell'interesse pubblico;
- ☑ Acquisito il concetto di Stato moderno e saper distinguere le forme di governo e di Stato
- ☑ Riconoscere i principi della Carta Costituzionale comprendendone l'importanza e i valori

4. Metodologie e materiale didattico

L'oggetto dell'azione formativa è stato individuato nei seguenti temi, che andranno trattati sia con riferimento al testo vigente della Costituzione sia con riferimento alla proposta di riforma:

- Il principio della separazione dei poteri
- Il Parlamento e il principio del bicameralismo perfetto
- I sistemi elettorali, la struttura e l'organizzazione delle Camere
- Le prerogative dei parlamentari
- La funzione legislativa e le altre funzioni del Parlamento
- La funzione di indirizzo politico e il controllo sul Governo
- La procedura di elezione e le funzioni del Presidente della Repubblica
- La formazione del Governo, la sua composizione e le funzioni
- La riforma del Parlamento con l'abolizione del bicameralismo perfetto
- La trasformazione del Senato in un'assemblea di rappresentanza di Comuni e Regioni, molto più piccola di quella attuale
- Il rapporto di fiducia Camera/ Governo affidato alla sola Camera dei deputati
- Cancellazione delle Province e abolizione del CNEL (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro)
- Nuova disciplina dei rapporti fra Stato e Regioni

E' altresì previsto un incontro conclusivo col confronto di esperti esterni sostenitori delle ragioni del SI e del NO alla riforma, comprensivo di dibattito durante il quale gli studenti potranno porre domande e ottenere risposte.

5. Destinatari:

Studenti maggiorenni delle classi degli indirizzi biotecnologico e linguistico .

6. Tempi:

Ore 10 complessive per gruppo classe in orario antimeridiano e/o pomeridiano, suddivise in più incontri di due ore ciascuno comprensive del dibattito finale con gli interventi degli esperti esterni.

Lo svolgimento si svilupperà con le classi coinvolte nei mesi di Ottobre – Novembre Dicembre e comunque fino alla data referendaria.

7. Strumenti

Auditorium, Aula LIM o CIC e Laboratorio di informatica con collegamento internet

8. Strumenti di valutazione del lavoro degli studenti

Colloqui collettivi ed individuali.

9. Partners:

Da definire

Il responsabile del Progetto
Prof. Mario Ferocino

1. Denominazione del progetto

Il giardino parlante cresce

2. Responsabile del progetto

Responsabile del progetto: Prof. Massarella Anna Rita

Staff di progetto:

- Assistente tecnico sig. Antonella Fattaccio
- Prof. Marialaura Cosimi

3. Finalità del Progetto

Essere di stimolo allo studio delle scienze naturali

4. Destinatari

Studenti dell'Istituto , meritevoli e motivati alla partecipazione al progetto

5. Discipline e Docenti coinvolti

Tutte le discipline afferenti alle Scienze sperimentali e le lingue

6. Obiettivi

- *essere di stimolo allo studio delle scienze sperimentali*

7. Descrizione sintetica del progetto

La formazione scientifica degli studenti dell'Istituto Biotecnologico, per la descrizione delle specie botaniche più frequenti nei giardini storici della città utili alla progettazione e la realizzazione di percorsi di visita e di " giochi " ludico-scientifici

La formazione storico-artistica per la descrizione delle presenze artistiche della città nell'area di studio.

Traduzione dei percorsi guidati in quattro lingue comunitarie con la collaborazione di docenti di madre lingua.

8. Durata del Progetto

a.s. 2015 - 2016

- *Fase 1 Predisposizione di materiali didattici per lo implementare il sito dedicato*

9. Risorse umane

Docenti dell'Istituto
Assistenti tecnici

10. Beni e servizi

Infrastrutture necessarie:
Laboratori scientifici e postazioni per la registrazione e la gestione del sito dedicato

11. Pianificazione /Diagramma di GANTT

n. ore	Attrezzature	Periodo	Persone	Attività
40 15	laboratori	<i>Intero anno scolastico</i>	Prof. Anna Rita Massarella Assistenti tecnici	Fase operativa
55	Totale ore			

12 Costi

Costo indicativo	Descrizione <i>Indicare analiticamente tutte le spese che si ritengono necessarie e l'importo totale che si ritiene debba essere stanziato nel bilancio preventivo :</i> <ul style="list-style-type: none">- <i>spese di funzionamento relative a fotocopie, all'uso dei laboratori, all'affitto di Sale, di impianti tecnici e sportivi, al noleggio di pullman e ad altri servizi necessari alla realizzazione del Progetto</i>- <i>spese per acquisto materiale</i>
	▪ Materiali per le attività pratiche

13. Monitoraggio e verifica efficacia

Questionari customer satisfaction

1. Titolo Progetto:

GIOCHI DELLA CHIMICA 2017

2. Responsabile del Progetto:

Prof.ssa Sabina Niro

3. Tipo attività

Lezioni di allenamento 20 ore classi seconde+20 ore classi quarte orario ex curricolari

4. Finalità ed obiettivi

Finalità che il progetto intende perseguire:

- fornire una preparazione adeguata per partecipare alle fasi regionali dei Giochi della Chimica 2017;
- approfondire ed ampliare gli argomenti di chimica;
- stimolare l'interesse degli alunni per la chimica;
- aumentare negli alunni la sicurezza attraverso la consapevolezza della preparazione ed attraverso il confronto
- fornire una preparazione spendibile a livello di orientamento universitario, in particolare nella selezione per l'accesso alle facoltà scientifiche che prevedono specifiche competenze di chimica generale e organica.

Obiettivi misurabili attesi:

1. Preparare gli alunni alla partecipazione ai giochi della chimica;
2. valorizzare le eccellenze in campo scientifico;
3. sviluppare e favorire l'attenzione degli studenti verso le Facoltà Scientifiche.

Metodologie:

Il corso sarà articolato in lezioni frontali, esercitazioni a tempo e correzione dei questionari con spiegazione degli errori.

5. Rapporti con altre Istituzioni:

L'istituzione interessata è la Società Chimica Italiana (SCI) che organizza i Giochi della Chimica (GdC) ed il Dipartimento di Bioscienze e Territorio dell'Università del Molise-sede di Pesche (referente SCI sul territorio molisano).

6. Durata e fasi

Tempi: dal mese di MARZO al mese di MAGGIO

N° ore ed incontri settimanali: nel mese di aprile sono previste

- Classi seconde: n° 20 ore di lezioni di allenamento per gli studenti selezionati nel mese di marzo ed iscritti ai GdC 2017, in due incontri settimanali;
- Classi quarte: n° 20 ore di lezioni di allenamento per gli studenti selezionati nel mese di marzo ed iscritti ai GdC 2017, in due incontri settimanali;

7. N° alunni coinvolti:

Alle selezioni parteciperanno i discenti delle classi seconde e quarte, indicati dai docenti di chimica di ciascuna classe. Le selezioni serviranno ad individuare gli studenti a cui destinare il corso di potenziamento: massimo otto per le classi seconde e massimo otto per le classi quarte.

I discenti selezionati verranno iscritti alla gara regionale: quelli che frequenteranno costantemente e proficuamente il corso di potenziamento parteciperanno alla gara regionale.

8. Fasi operative

Le Olimpiadi della Chimica (IchO) sono una manifestazione culturale, nata nel 1968 con lo scopo di stimolare tra i giovani l'amore per questa disciplina e anche di selezionare la "squadra italiana" per partecipare alle Olimpiadi

Internazionali.

Attualmente la manifestazione viene organizzata in varie fasi:

- Fase d'Istituto: selezione interna categoria A (biennio) e categoria B (triennio)
- Fase regionale e premiazione
- Finale nazionale e selezione
- Allenamento della squadra italiana
- Fase internazionale

Il progetto è relativo alla Fase d'Istituto ed alla fase regionale, prefiggendosi lo scopo di selezionare e preparare le eccellenze da iscrivere alla fase regionale.

Le fasi operative previste sono le seguenti:

- primo periodo di lavoro curriculare relativo ai prerequisiti e basi della chimica (fino a fine febbraio) per le classi 2° e 4° (tutte le sezioni e tutti gli indirizzi);
- individuazione, da parte dei docenti curricolari, delle eccellenze di ciascuna classe;
- selezione delle eccellenze (massimo otto per il biennio e otto per il triennio), con una prova a tempo

Corso di preparazione extracurriculare (20 ore per ciascuna categoria, da ultimare entro fine aprile-inizio maggio), destinato alla preparazione delle eccellenze per la partecipazione ai Giochi della Chimica 2017..

Docente (Profilo o Nome)	Contenuti / Attività	Durata	Fase
Docente interno di chimica:	Preparazione-somministrazione-correzione dei	10 ore	1
prof.ssa Sabina Niro	questionari per la selezione e per i corsi		
Docente interno di chimica:	Corso di preparazione per gli studenti del biennio	20 ore	2A
prof.ssa Sabina Niro			
Docente interno di chimica:	Corso di preparazione per gli studenti del triennio	20 ore	2B
prof.			

Antonio Gasbarrino			
docente di chimica	Partecipazione alla fase regionale	5 ore	3
accompagnatore: prof. Antonio Gasbarrino			

8. Modalità di autovalutazione:

La valutazione viene fatta ogni lezione visto che si utilizzano questionari ed è finalizzata alla risoluzione dei test dei GdC.

9. Prodotto finale:

Partecipazione ai GdC 2017 presso il Dipartimento di Bioscienze e Territorio dell'Università del Molise-sede di Pesche.

10. ASPETTI FINANZIARI

A) Attività d'insegnamento			
TOT	€ 35,00	ORE	DOCENTE
700,00 €		20	prof.ssa Niro Sabina
700,00 €		20	prof. Antonio Gasbarrino
B) Attività funzionali all'insegnamento			

TOT	€ 17,50	ORE	DOCENTE
175,00 €		10	prof.ssa Niro Sabina
87,5 €		5	prof. Antonio Gasbarrino
1662,50€	Finanziamento totale per i docenti (a+b) =		

c) Personale ATA			
TOT	€ 14,50	ORE	Assistenti amministrativi
43,5€		3 (?)	organizzazione viaggio a Pesche
TOT	€ 12,50	ORE	Collaboratori scolastici
500,00€*		20+20	apertura scuola in orario in orario extracurricolare
FINANZIAMENTO TOTALE PER PERSONALE ATA: 543,5€ * tale costo totale è stato ottenuto considerando che i due corsi di potenziamento siano attivati singolarmente ed in giorni in cui i plessi di Via Scardocchia e/o di via Principe di Piemonte rimangono chiusi il pomeriggio. Se tali condizioni non sussistono questo totale va ricalcolato.			
d) Attrezzature e materiali			
		N°500	Fotocopie
2.206,00€ + 500 ca fotocopie	totale		

Il responsabile del Progetto
Prof.ssa Sabina Niro

1. Titolo

ECONOMIA A COLORI

2. Finalità ed obiettivi:

Introdurre gli studenti alle tematiche economiche e finanziarie avvicinandoli alla realtà sociale, professionale ed economica che li circonda.

Comprendere le scelte di politica economica, sapere leggere e filtrare le informazioni trasmesse dai media acquisendo competenze finanziarie che risultano essere trasversali coinvolgendo matematica, geografia, storia e letteratura.

Stimolare un apprendimento integrale attraverso un apprendimento empatico, nozionistico ed esperienziale(laboratori).

3. Metodologie:

Lettura quotidiani finanziari, riviste specializzate, ricerche presso enti ed istituzioni del settore.

4. Prodotto finale:

Realizzazione di un prodotto multimediale e/o un business plan.

5. Classi coinvolte:

Classe VA IPC ed eventuali altri classi quarte e quinte dell'I.I.S.Pertini interessate al progetto

1. Titolo

ISTRUZIONE DOMICILIARE

2.Obiettivi:

- Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare
- Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico
- Curare l'aspetto socializzante della scuola.

3. Destinatari:

Allievi impossibilitati a frequentare la scuola per motivi di salute

Titolo

LA SCRITTURA COME LAVORO

Descrizione modulo*

La scrittura è un atto fondamentale e rappresenta una competenza imprescindibile per ogni cittadino. Essa quindi va debitamente potenziata, soprattutto in studenti che presentano carenze nelle abilità di base e un fragile e precario *background* culturale. La scrittura però un atto complesso che deve coordinare, in un percorso sistematico, informazioni, riflessioni, emozioni e sentimenti. Essa è un gioco da equilibristi tra processi diversi che devono tendere ad un amalgama. Un tale percorso è possibile solo a due condizioni: la continuità didattica e la pratica costante. La prima implica la costruzione sistematica del curricolo verticale dalla scrittura della frase semplice ai testi complessi, la seconda richiede una costante esercitazione. Tuttavia, le esercitazioni possono apparire aride e astratte, per cui bisogna provare ad ancorare le elaborazioni scritte alla vita reale. Per questi motivi si propone un modulo capace di relazionare la didattica della scrittura con il mondo del lavoro.

Finalità

Il modulo intende perseguire due finalità: potenziare le competenze degli studenti nella produzione di testi di diversa tipologia e rafforzare la cultura del lavoro mostrando come attività, apparentemente teoriche legate alla scrittura, siano alla base di diverse professioni. Il potenziamento delle competenze comunicative, individuato come priorità nel PTOF, potrà essere realizzato in modo concreto, perché gli studenti comprenderanno come la scrittura sia un'esperienza spendibile nell'esperienza quotidiana e basilare per il loro ingresso nel mondo del lavoro.

Obiettivi

- Stimolare i processi creativi nella rappresentazione di sé e del mondo esterno;
- stimolare i processi di ricostruzione di un'esperienza;
- stimolare i processi di rappresentazione e di espressione;
- migliorare la padronanza della comunicazione scritta attraverso un

1. Titolo

LA SERRA DI ARDUINO

2. Responsabile del Progetto:

Prof. Antonio Spallone

3. Tipo attività:

n.° ore orario curricolare 20 n. ore orario ex curricolari 50

4. Finalita' ed obiettivi

<p>Descrivere le finalità che il progetto intende perseguire: Il progetto ha lo scopo di far prendere coscienza agli studenti delle opportunità relative alla gestione ed al controllo di apparecchiature elettriche, anche finalizzate al risparmio energetico, tramite la piattaforma hardware low-cost programmabile “ARDUINO”. Altra finalità del progetto è consentire agli studenti di acquisire quelle conoscenze e competenze tecniche che consentiranno loro un più rapido inserimento nel mondo produttivo.</p>
--

<p>Descrivere gli obiettivi misurabili attesi: Arricchire i contenuti disciplinari; saper valutare e classificare un ambiente per meglio utilizzare componenti elettrici adeguati; saper progettare e riconoscere i principali componenti di un impianto elettrico; saper realizzare progetti con ARDUINO ed attuarli tramite esso. saper utilizzare le nuove tecnologie per l'efficienza energetica e l'energia in agricoltura.</p>

<p>Descrivere le metodologie: Il progetto si svolgerà interamente nei laboratori di esercitazioni pratiche con metodo operativo, nonché mediante la ricerca sperimentale (metodo investigativo) e la ricerca-azione (metodo euristico-partecipativo).</p>
--

<p>Illustrare eventuali rapporti con altre Istituzioni: Nessun rapporto con altre istituzioni per questa fase di progetto.</p>

5. Durata e fasi:

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si deve attuare, il monte ore complessivo e le risorse finanziarie occorrenti:
Tempi: dal mese di novembre 2016 al mese di aprile 2017 N° ore ed incontri settimanali: 2-4 N° alunni coinvolti: 20
FASI OPERATIVE
<p>Descrizione delle attività svolte: Arduino è una piattaforma hardware low-cost programmabile, con cui è possibile creare circuiti "quasi" di ogni tipo per molte applicazioni, soprattutto in ambito di robotica ed automazione. Si basa su un Microcontrollore della ATMEL, l'ATMega168/328. Nasce a Ivrea, nel 2005, da un'idea di un professore universitario, un Ingegnere Elettronico, Massimo Banzi, che decise di creare una piattaforma per i propri studenti, così da facilitarli nello studio dell'Interaction Design. Fu un completo successo, a tal punto da spingere l'ingegnere a rendere questa piattaforma, Open Source (in realtà è Open Hardware) cioè è possibile trovare sul sito ufficiale www.arduino.cc, i circuiti, i componenti e addirittura le istruzioni per realizzarla da soli. Ciò che dovrebbe interessare in realtà sono gli schemi circuitali: essendo Open, e quindi visionabili da tutti, possono essere continuamente migliorati dalla comunità e grazie ad essi sono state sviluppate un numero incredibile di librerie software che rendono davvero semplice l'interfaccia con periferiche di qualsiasi tipo. Fu un gruppo di studenti della facoltà di Ingegneria Informatica a scrivergli la libreria, l'IDE (libreria portabile su ogni sistema operativo) e le prime API; grazie a questi pre-ingegneri, Arduino tutt'oggi programma in modo fluido, semplice e molto intuitivo. In Internet, addirittura, si possono trovare librerie già scritte in base al nostro bisogno.</p> <p>Il nostro progetto avrà un cuore "ARDUINO". Con tale componente sarà possibile gestire e controllare tutti i componenti della serra (temperatura, umidità, pompe, illuminazione ecc...).</p> <p>La descrizione del componente e la programmazione dello stesso saranno svolti durante le ore di lezione dal prof. Michele Brandi e dal prof. Antonio Spallone.</p>
Modalità di autovalutazione: Verifiche: Durante le attività laboratoriali Valutazione: Secondo griglie di valutazione
Prodotto finale: Il prodotto finale è una serra domotica

1. Titolo

L'ODORE DELLA MEMORIA - LABORATORIO SU PRIMO LEVI

2. Responsabile del Progetto:

Prof.ssa Nella Varanese; prof. Davide G. Del Popolo

3. Tipo attività:

curriculare/extracurriculare- n. ore orario curriculare 15 ore n. ore orario ex curricolare ore 20

4. Finalità ed obiettivi

Descrivere le finalità che il progetto intende perseguire

Il progetto è motivato non solo da una contingenza storica, le manifestazioni per il trentennale della morte di Primo Levi, o da un'esigenza didattica, la celebrazione della Settimana della memoria (che avrà luogo nel nostro Istituto nel gennaio 2017), ma anche da un'urgenza pedagogica: condurre la comunità educativa a riflettere sul significato di "privazione" e di "memoria". Inoltre il riferimento all'universo concentrazionario, attraverso la lettura del romanzo di Primo Levi "*Se questo è un uomo*" ha un risvolto scientifico, poiché gli alunni nel laboratorio di Chimica condurranno esperimenti sia sugli odori di origine vegetale che sulla saponificazione. Inoltre, attraverso la lettura di alcuni racconti de "*Il sistema periodico*" gli studenti ricollegheranno gli elementi della tavola periodica di Mendeleev alla biografia dell'autore. Al termine del laboratorio, la classe produrrà un'essenza, *l'odore della memoria*. Il percorso verrà documentato, se possibile, da supporto video.

Descrivere gli obiettivi misurabili attesi: leggere e interpretare i romanzi di Primo Levi; raggiungere gradualmente una buona capacità di analisi critica; imparare sintesi chimiche in laboratorio; contestualizzare e decontestualizzare il testo narrativo; analizzare un fatto dal punto di vista storico e da quello scientifico; consolidare le abilità di produzione orale e di interazione in una discussione guidata; saper interagire in gruppi; sperimentare percorsi di introspezione individuale; ricollegare la Storia "generale" a quella privata.

Descrivere le metodologie: brain storming; lettura guidata; lezione interattiva e partecipata; cooperative learning; attività di laboratorio

Illustrare eventuali rapporti con altre Istituzioni: Nessun rapporto con altre istituzioni per questa fase di progetto.

5. Durata e fasi:

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si deve attuare, il monte ore complessivo e le risorse finanziarie occorrenti:

Tempi: dal mese di ottobre 2016 al mese di gennaio 2017

N. ore incontri settimanali: 2 ore pomeridiane a settimana, per un totale di 20 ore

N. alunni coinvolti: 22 alunni (classe II E del Biotecnologico)

FASI OPERATIVE

Descrizione delle attività svolte:

Gli studenti leggeranno stralci dei romanzi di Primo Levi “*Se questo è un uomo*” e “*Il sistema periodico*”; saranno guidati ad isolare alcuni nuclei tematici quali “la privazione”, “la memoria”, intesa anche come memoria olfattiva. In laboratorio, col docente di Chimica, produrranno esperimenti sugli odori vegetali e sulla saponificazione. Inoltre, grazie all'individuazione di alcuni racconti de “*Il sistema periodico*” gli studenti ricollegheranno gli elementi della tavola periodica di Mendeleev alla biografia dell'autore. Al termine del laboratorio, la classe produrrà un'essenza, *l'odore della memoria*. Le varie fasi del laboratorio saranno documentate, se possibile, da riprese video.

Verifica: Materiali prodotti in laboratorio

Valutazione: Questionario finale

Prodotto finale: realizzazione di un'essenza

Titolo Progetto: **LABORATORIO MATEMATICA & REALTA'**

Responsabile del Progetto: prof. **Nappa Amalia**

Tipo attività: **Laboratoriale** n. 35 ore in orario extra curricolare.

1. FINALITA' ED OBIETTIVI

Descrivere le finalità che il progetto intende perseguire:

Stimolare gli studenti all'utilizzo di conoscenze e abilità matematiche per effettuare scelte consapevoli.

Descrivere gli obiettivi misurabili attesi:

Obiettivo trasversale: stimolare gli studenti all'apprendimento cooperativo tra pari.

Obiettivo disciplinare: rappresentare, mediante modelli matematici, problemi del quotidiano per comprenderli, risolverli ed effettuare previsioni.

Descrivere le metodologie:

Studio di caso: descrizione dettagliata di una situazione reale e complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali attraverso articoli, documenti, tabelle, schemi, immagini.

Didattica per problemi: individuazione del problema da risolvere, formulazione del problema, rilevazione dei dati pertinenti, articolazione in sotto-problemi, formulazione di ipotesi per la soluzione, verifica mediante esperimento, confronto, delle ipotesi schematizzate, validazione delle ipotesi:

verrà considerata valida come soluzione del problema l'ipotesi che resiste ai tentativi di falsificazione.

Illustrare eventuali rapporti con altre Istituzioni: convenzione della scuola e contratto d'opera degli insegnanti tutor con il Dipartimento di Matematica dell'Università di Perugia.

2. DURATA E FASI

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si deve attuare, il monte ore complessivo

e le risorse finanziarie occorrenti:

Il progetto copre l'intero anno scolastico 2016/17.

Gli studenti saranno impegnati per n. 35 in attività laboratoriale.

Tempi:

Dal mese di novembre 2016 al mese di fine aprile 2017 .

N° ore 2,5 in ogni incontro con cadenza bisettimanale.

saranno coinvolti gli studenti delle classi terze e/o delle classi quarte che si iscriveranno,

a proprie spese, al progetto M&R.

FASI OPERATIVE

Descrizione delle attività svolte:

- 1) Formazione con i responsabili del progetto: prof. ri Brandi e Salvadori dell'università di Perugia.
- 2) Gestione piattaforma e-learning messa a disposizione dall'università.
- 3) Studio di situazioni problematiche del quotidiano nell'ambito dei laboratori.
- 4) Risoluzione di situazioni problematiche proposte dall'università.
- 5) Gara a staffetta proposta dall'università.
- 6) Test finale proposto dall'università ad inizio aprile.
- 7) Realizzazione del lavoro multimediale in forma di PowerPoint o in formato video da presentare a Perugia nell'ambito del convegno-concorso di maggio.
- 8) Gara di modellizzazione individuale per gli studenti più meritevoli (coloro che superano la selezione in loco).

Modalità di autovalutazione: test finale proposto dall'Università di Perugia.

Valutazione: del test finale, della gara a staffetta e del lavoro multimediale che nel corso del laboratorio sarà realizzato dagli studenti.

Prodotto finale: lavoro multimediale da presentare a Perugia nel corso del convegno concorso di fine aprile.

Attrezzature e materiali :

- Aula Lim di via Principe di Piemonte.

Campobasso 22 settembre 2016

il referente
Prof.ssa Amalia Nappa

PROGETTO SCOLASTICO "METODO DIFESA DONNA"

Antiaggressione femminile –
la violenza sulle donne non ha scuse
Livello base

INTRODUZIONE

Lo stupro è un crimine, un'invasione, un'esperienza spaventosa. Riguarda tutte le donne, indipendentemente dall'età, nazionalità o condizioni economiche, ogni donna è potenzialmente una vittima. Aumentando la consapevolezza, una donna può ridurre drasticamente le possibilità di diventare una vittima e riappropriarsi della propria libertà. Essere consapevoli significa anche essere preparate.

FINALITA'

Il progetto vuole sensibilizzare la popolazione scolastica, in modo particolare quella femminile:

- all'accettazione che ognuno può essere una potenziale vittima;
- ad imparare ad essere più consapevoli di ciò che si fa e di cosa ci circonda;
- conoscere e applicare procedure per la sicurezza personale;
- essere informati sui centri di aiuto, consultori del proprio territorio;
- imparare a conoscere gli ambienti che si frequentano (casa, ufficio, palestra, parcheggio)
- essere informati sui fatti di cronaca per leggere meglio la realtà e il contesto in cui si vive.

OBIETTIVI

Gli alunni alla fine del corso avranno acquisito conoscenze e abilità riguardanti:

- la propria sicurezza personale: in strada, in auto, in treno, in stazione, al terminal, al lavoro, in discoteca, in casa, alla posta o in banca, su internet;
- Il riconoscimento delle situazioni di emergenza: il codice dei colori;
- La difesa verbale;
- semplici principi della difesa fisica;
- la lettura del linguaggio corporeo;
- cosa fare se l'aggressione è avvenuta.

DESTINATARI

Tutti gli alunni delle classi quinte dell'I.I.S. "S. Pertini – Montini - Cuoco" – Campobasso

DISCIPLINE E DOCENTI COINVOLTI

Gli incontri saranno sia pratici che teorici e si terranno durante le ore curricolari.

4 ORE LEZIONI PRATICHE:

DIFESA PERSONALE: difesa verbale; le palmate, tecnica da terra.

5 ORE DI LEZIONI TEORICHE:

I MODULO: Lo stalking

II MODULO: Le pari opportunità nella differenza di genere.

III MODULO: Responsabilità genitoriale.

IV MODULO: Dal delitto d'onore al femminicidio.

Le lezioni saranno tenute dalla prof.ssa Magnifico Emiliana.

COORDINATORE

Prof.ssa Iatauro Michela

COSTI

Costo zero.

TEMPI

Le lezioni partiranno già dal mese di novembre, seguendo un calendario accordato successivamente con l'istruttore per un totale di ore 4 ore per classe.

Campobasso 23 ottobre 2016

Michela Iatauro

Titolo Progetto: MICROLAB
Responsabile del Progetto: prof. Antonio Spallone
Tipo attività: n.° ore
orario curricolare 20 n. ore orario ex curricolari 50

1. FINALITA' ED OBIETTIVI

Descrivere le finalità che il progetto intende perseguire: Il progetto ha lo scopo di realizzare piccole esperienze laboratoriali da proporre agli studenti delle terze medie al fine di far conoscere la nostre attività tecniche e indirizzare gli stessi verso la scelta della nostra scuola.

Descrivere gli obiettivi misurabili attesi: Arricchire i contenuti disciplinari; saper valutare e classificare un ambiente per meglio utilizzare componenti elettrici adeguati; saper progettare e riconoscere i principali componenti di un impianto elettrico; saper utilizzare le nuove tecnologie per l'efficienza energetica e l'energia in agricoltura.

Descrivere le metodologie: Il progetto si svolgerà interamente nei laboratori di esercitazioni pratiche con metodo operativo, nonché mediante la ricerca sperimentale (metodo investigativo) e la ricerca-azione (metodo euristico-partecipativo).

Illustrare eventuali rapporti con altre Istituzioni: Rapporti con scuole medie ed elementari.

2. DURATA E FASI

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si deve attuare, il monte ore complessivo e le risorse finanziarie occorrenti:

Tempi: dal mese di novembre 2016 al mese di maggio 2017
N° ore ed incontri settimanali: 2-4
N° alunni coinvolti: 20

FASI OPERATIVE

Descrizione delle attività svolte: Il progetto prevede la realizzazione di esperienze di laboratorio, mediante una piccola illustrazione in power point e la realizzazione di semplici kit didattici che i nostri alunni possano proporre e far realizzare agli alunni delle scuole medie, sia presso di loro e sia presso i nostri laboratori.

Modalità di autovalutazione:

Verifiche: Durante le attività laboratoriali

Valutazione: Secondo griglie di valutazione

Prodotto finale: Il prodotto finale sono piccoli kit didattici da presentare alle scuole.

IL REFERENTE DEL PROGETTO
Prof. Antonio Spallone

ITAS "S. Pertini" a.s. 2016-2017

1. Denominazione del progetto

Organizzazione de " I Giochi delle Scienze Sperimentali 2017" per la SECONDARIA DI 1°GRADO

2. Responsabile del progetto

Responsabile del progetto: Prof. Massarella Anna Rita

Staff di progetto:

- prof. Antonella Ruta
- Sig.ra Antonella Fatticcio
-

1.3 Finalità del Progetto

- Evidenziare il ruolo fondamentale assolto dal nostra Istituto per la cultura scientifica di base e per la formazione della PERSONA
- Offrire 'opportunità di esplicitare l'innovazione e allo stesso tempo la possibilità ai docenti che partecipano all'iniziativa di costruire un patrimonio di conoscenze e competenze professionali comuni, da condividere con i colleghi.

1.4 Destinatari

Studenti dell'Istituti della Secondaria di 1° grado, meritevoli e motivati alla partecipazione alla gara nazionale

1.5 Discipline e Docenti coinvolti

Tutte le discipline afferenti alle Scienze sperimentali

1.6 Obiettivi

- *essere di stimolo allo studio delle scienze sperimentali*
-

1.7 Descrizione sintetica del progetto

I Giochi delle Scienze Sperimentali consistono in prove scritte formate da domande a scelta multipla o aperta riguardanti diversi argomenti scientifici. I quesiti, indipendenti l'uno dall'altro, sono volti ad accertare la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche e di utilizzare procedure trasversali e strumenti logici e matematici per individuare o proporre corrette soluzioni.

▪ **Fase di Istituto:** finalizzata a selezionare gli alunni partecipanti alla successiva fase regionale. Ogni Istituto individuerà autonomamente le modalità di selezione degli studenti (numero massimo 25) che affronteranno la prova d'istituto, predisposta dall'ANISN e inviata alla scuola poco prima del giorno della somministrazione. La gara di Istituto si svolgerà il 17 marzo 2016, alle ore 11.00, all'interno degli Istituti che hanno aderito all'iniziativa. La graduatoria d'istituto sarà comunicata al referente regionale, mediante apposito modulo, entro il 10 marzo 2016.

▪ **Fase Regionale: La prova regionale si svolgerà contemporaneamente in tutto Italia nella sede indicata dal Referente di ciascuna regione e sarà sostenuta dagli studenti primi classificati di ciascuna scuola. Più precisamente alla fase regionale parteciperanno, di ciascuna scuola :**

- N. 2 studenti nelle regioni in cui il numero di scuole aderenti è superiore a 20
- N. 3 studenti nelle regioni in cui il numero di scuole aderenti è compreso tra 11 e 20;
- N. 4 studenti nelle regioni in cui il numero di scuole aderenti è compreso tra 6 e 10;
- N. 5 studenti nelle regioni in cui il numero di scuole aderenti è minore di 6.

Per le scuole divise in più plessi e succursali si considera la partecipazione di un'unica scuola. Le scuole possono essere considerate come scuole diverse solo nel caso di sedi staccate con diverso codice meccanografico.

Fase Nazionale Sperimentale: alla fase nazionale saranno ammessi:

- N. 1 alunno (1° classificato) per le regioni nelle quali il numero di scuole aderenti è inferiore a 10
- N. 2 alunni (1° e 2° classificato) per le regioni nelle quali il numero di scuole aderenti è uguale o superiore a 10 ma inferiore a 30
- N. 3 alunni (1°, 2° e 3° classificato) per le regioni nelle quali il numero di scuole aderenti è uguale o superiore a 30
- Eventuali casi di pari merito saranno valutati privilegiando sempre lo studente più giovane.
-

1.8 Durata del Progetto

Marzo - Aprile 2016

- Fase 1 Predisposizione da parte dei docenti coinvolti di materiali didattici per lo svolgimento della prova pratica
- **Fase Regionale: La prova regionale si svolgerà, contemporaneamente in tutto Italia, presso l'Istituto "S.Pertini"**
- **Prova pratica**

1.9 Risorse umane

Hostess e Steward per accoglienza

2. Beni e servizi

Infrastrutture necessarie:

Aula Magna di Via Scardocchia e Laboratorio di Microbiologia

2.1 Pianificazione /Diagramma di GANTT

n. ore	Attrezzature	Periodo	Persone	Attività
--------	--------------	---------	---------	----------

4 4 4	Postazione PC	aprile 2017	Prof. Anna Rita Massarella Prof Antonella Ruta Signora Antonella Fatticcio	Fase regionale Somministrazione e prove, correzione e redazione graduatoria
12	Totale ore			

Costo indicativo	<p>2.2 Descrizione <i>Indicare analiticamente tutte le spese che si ritengono necessarie e l'importo totale che si ritiene debba essere stanziato nel bilancio preventivo :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - spese di funzionamento relative a fotocopie, all'uso dei laboratori, all'affitto di Sale, di impianti tecnici e sportivi, al noleggio di pullman e ad altri servizi necessari alla realizzazione del Progetto - spese per acquisto materiale
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 200 Fotocopie delle prove della fase regionale ▪ Materiali per prova pratica

2.3 Monitoraggio e verifica efficacia

Questionari customer satisfaction
--

ITAS "S. Pertini"

a.s. 2016-2017

3. Denominazione del progetto

Preparazione alla partecipazione alle Olimpiadi delle scienze naturali

4. Responsabile del progetto

Responsabile del progetto: Prof. Massarella Anna Rita

Staff di progetto:

Flaviano Di Mascio

Antonella Ruta

1.3 Finalità del Progetto

Preparare gli studenti delle seconde e delle quarte e quinte dell'Istituto alla partecipazione alla gara Regionale e nazionale delle Olimpiadi delle Scienze Naturali

1.4 Destinatari

Studenti dell'Istituto tecnico delle classi seconde, quarte e quinte , meritevoli e motivati alla partecipazione alla gara nazionale

1.5 Discipline e Docenti coinvolti

Tutte le discipline afferenti alle Scienze Naturali

1.6 Obiettivi

- *fornire agli studenti un'opportunità per verificare la preparazione sui fenomeni e processi naturali;*
- *approfondimento di vari argomenti delle scienze naturali*
- *allenare gli studenti alle prove di verifica per test a risposta multipla*

7. Descrizione sintetica del progetto

- *corso teorico di approfondimento sia in presenza che con metodologia e-learning*
- *esercitazione pratica, sia in presenza che con metodologia e-learning, a sostenere una prova a test*

1.8 Durata del Progetto

- *Gennaio - Marzo 2016*
- *Fase 1 Predisposizione da parte dei docenti coinvolti di materiali didattici multimediali (15 ore)*
- *Gennaio-Marzo 2017*
- *Fase 2 approfondimenti disciplinari biennio (6 ORE)*
- *approfondimenti disciplinari triennio (9 ORE)*
- *Fase 3 esercitazioni alla risoluzione di test a risposta multipla biennio (10 ORE)*
- *esercitazioni alla risoluzione di test a risposta multipla triennio (10 ORE)*
-

1.9 Risorse umane

Assistenti tecnici

Docenti

1.10 Beni e servizi

Infrastrutture necessarie:

Aule di Informatica o aula LIM del plessi di Via Scardocchia e/o di via Principe di Piemonte

1.11 Pianificazione /Diagramma di GANTT

n. ore	Attrezzature	Periodo	Persone	Attività	
2	Postazione PC	Gennaio Marzo 2015	Prof. Anna Rita Massarella	Formazione Biennio	
2			Prof Flaviano Di Mascio		
2	Postazione PC	Gennaio Marzo 2015	Prof Antonella Ruta	Formazione Triennio	
3			Prof. Anna Rita Massarella		
3			Prof Flaviano Di Mascio		Gestione piattaforma e-learning
3			Prof Antonella Ruta		
20		Gennaio Marzo 2015	Prof. Anna Rita Massarella		

35	Totale ore
-----------	-------------------

Costo indicativo	<p>2.2 Descrizione <i>Indicare analiticamente tutte le spese che si ritengono necessarie e l'importo totale che si ritiene debba essere stanziato nel bilancio preventivo :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>spese di funzionamento relative a fotocopie, all'uso dei laboratori, all'affitto di Sale, di impianti tecnici e sportivi, al noleggio di pullman e ad altri servizi necessari alla realizzazione del Progetto</i> - <i>spese per acquisto materiale</i> -
-------------------------	--

2.3 Monitoraggio e verifica efficacia

Questionari customer satisfacion

IIS "S. Pertini"

a.s. 2016-2017

8. Denominazione del progetto

Partecipazione alle Olimpiadi delle scienze naturali

9. Responsabile del progetto

Responsabile del progetto: Prof. Massarella Anna Rita

Staff di progetto:

1. Sig. Antonella Fatticcio

1.3 Finalità del Progetto

La partecipazione alla gara vuole essere di stimolo allo studio ma anche un utile "allenamento" alle prove di selezione che gli studenti potranno essere chiamati a svolgere nel loro futuro percorso di formazione post-diploma. Per i docenti può essere l'occasione di una riflessione sui curricula disciplinari di riferimento.

1.4 Destinatari

Studenti dell'Istituto tecnico, meritevoli e motivati alla partecipazione alla gara nazionale

1.5 Discipline e Docenti coinvolti

Tutte le discipline afferenti alle Scienze Naturali

1.6 Obiettivi

- *fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi naturali;*
- *realizzare un confronto tra le realtà scolastiche delle diverse regioni italiane;*
- *individuare nella pratica un curriculum di riferimento per le scienze naturali, sostanzialmente condiviso dalla variegata realtà delle scuole superiori italiane;*

1.7 Descrizione sintetica del progetto

Lo strumento utilizzato per lo svolgimento delle selezioni regionali delle Olimpiadi di Scienze è una prova scritta costituita da un questionario articolato in domande strutturate, da svolgere in un tempo rigorosamente prefissato. Le batterie di quesiti sono costituite da domande a scelta multipla a 5 alternative, ma potranno contenere anche alcune domande aperte a risposta univoca. La prova utilizzata per la selezione nazionale è simile a quella regionale, ma potrà contenere anche alcune domande di tipo aperto al fine di saggiare le capacità logico-argomentative degli studenti. Sono previste due distinte categorie, biennio e triennio. La prova per il biennio consisterà in quesiti di scienze della Terra e di scienze della vita; quella per il triennio consisterà prevalentemente in domande di biologia, ma conterrà anche alcune domande di Scienze della Terra. Le domande potranno essere strutturate in modo tale da saggiare oltre le conoscenze anche le competenze possedute dagli studenti.

1.8 Durata del Progetto

- *fase d'istituto: da effettuare entro marzo 2017 utilizzando materiale specificamente predisposto dai docenti dell'istituto.*
- *fase regionale: si effettuerà a marzo 2017 contemporaneamente in tutta Italia,*
- *fase nazionale: si svolgerà a maggio 2017 e riguarderà i primi classificati in ogni regione. Durante la gara nazionale si svolgeranno la prova pratica di biologia e selezione fase internazionale IBO e la prova pratica di Scienze della Terra e selezione fase internazionale IESO*
-

1.9 Risorse umane

Hostess e Steward per l'accoglienza durante la fase regionale

3. Beni e servizi

Infrastrutture necessarie:

Aula Magna del plesso di Via Scardocchia

Fotocopie delle prove d'Istituto e delle Regionali

2.1 Pianificazione /Diagramma di GANTT

n. ore	Attrezzature	Periodo	Persone	Attività
---------------	---------------------	----------------	----------------	-----------------

3 3 3 3	Postazione PC	marzo 2017	Prof. Anna Rita Massarella Sig. Antonella Fattaccio	Selezione d'istituto
3 3	Postazione PC	marzo 2017	Prof. Anna Rita Massarella Sig. Antonella Fattaccio	Selezione Regionale
12	Totale ore			

Costo indicativo	<p>2.2 Descrizione <i>Indicare analiticamente tutte le spese che si ritengono necessarie e l'importo totale che si ritiene debba essere stanziato nel bilancio preventivo :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - spese di funzionamento relative a fotocopie, all'uso dei laboratori, all'affitto di Sale, di impianti tecnici e sportivi, al noleggio di pullman e ad altri servizi necessari alla realizzazione del Progetto - spese per acquisto materiale
euro 60,00	<p>Iscrizione alla gara</p> <p>200 Fotocopie fase d'Istituto</p> <p>200 Fotocopie fase d'Istitut0</p>

2.3 Monitoraggio e verifica efficacia

<p>Questionari customer satisfacion</p> <p>Risultati delle prove</p>
--

Titolo Progetto: La patente europea dell'Informatica
Responsabile del Progetto: Piero Cima

Tipo attività: n. 30 ore orario extra curricolari

1. FINALITA' ED OBIETTIVI

Descrivere le finalità che il progetto intende perseguire:

La "Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006" individua: "8 competenze chiave di cittadinanza"; Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, Competenza digitale, Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito d'iniziativa e imprenditorialità, Consapevolezza ed espressione culturale. La competenza digitale contribuisce, al pari delle altre, alla realizzazione personale, all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e alla occupazione. Oggi, quindi, non si può prescindere, sia nella scuola, sia nel mondo del lavoro, dal saper usare in modo appropriato il PC. Molti credono di saperlo usare, ma in effetti hanno solo una conoscenza parziale e lacunosa di ciò che occorre sapere

La certificazione ECDL garantisce che chi la possiede abbia il livello adeguato di competenze. Perché certificare le proprie competenze informatiche con l'ECDL?

La certificazione delle competenze informatiche tramite l'ECDL:

2. è uno stimolo all'impegno personale (è motivante);
3. spinge a una preparazione sistematica, fondamentale per un uso produttivo del computer nello studio e sul lavoro

4. è una verifica oggettiva, grazie a un apposito software che automatizza la valutazione e a un sistema di qualità, delle competenze e della formazione ricevuta;
5. consente all'alunno di ricevere crediti formativi per l'esame di Stato
6. consente all'alunno che completa il percorso Full di vedersi riconoscere l'esame di Informatica in molte università italiane
7. consente la spendibilità nazionale e internazionale del certificato, grazie ai riconoscimenti istituzionali di cui gode.

E' inoltre necessario che i ragazzi siano al più presto educati e ad utilizzare le nuove tecnologie in modo consapevole, produttivo, rispettoso di sé e degli altri e a conoscere ed evitare i pericoli che incontrano, soprattutto nell'esplorazione del web e nell'utilizzo dei social network

Descrivere gli obiettivi misurabili attesi:

1. far acquisire le competenze digitali di base
2. permettere di conseguire la Patente Europea del Computer : ECDL base
3. stimolare negli alunni nuove modalità di apprendimento basate sul ricercare, progettare e comunicare
4. educare, sviluppando spirito critico, all'uso consapevole, sicuro, produttivo e rispettoso di sé e degli altri delle tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione.

Descrivere le metodologie:

La metodologia adottata è quella dell'apprendimento mediato e cooperativo. Le lezioni si svolgeranno nel laboratorio di informatica e ad ogni alunno verrà assegnata una postazione di lavoro.

Illustrare eventuali rapporti con altre Istituzioni: nessuno.

2. DURATA E FASI

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si deve attuare, il monte ore complessivo e le risorse finanziarie occorrenti:

Tempi: dal mese di novembre al mese di aprile

N° ore ed incontri settimanali: al massimo 1 incontro di 2 ore settimanale

N° alunni coinvolti: minimo 15 massimo 25

FASI OPERATIVE

Descrizione delle attività svolte:

All'inizio dell'anno scolastico la scuola, con l'ausilio del prof. Piero Cima docente esperto di informatica, responsabile del Test Center e referente AICA (Associazione italiana che collabora con il MIUR, le Università e le scuole), illustrerà agli studenti e alle loro famiglie il percorso ECDL e le sue finalità.

Il progetto si articolerà in 4 moduli (Patente Base) e prevede, alla fine di ogni modulo, un esame per l'accertamento delle competenze raggiunte. L'esame sarà sostenuto presso la nostra scuola che è stata accreditata da AICA come TEST CENTER (via DIDASCA).

Il progetto prevede inoltre alcuni incontri finalizzati a educare gli alunni ad un utilizzo appropriato delle TIC e a renderli consapevoli dei pericoli di un uso sconsiderato o imprudente delle stesse. Particolare attenzione sarà riservata ai pericoli che insidiano la navigazione nel WEB e soprattutto connessi all'utilizzo dei social network.

Il corso verrà suddiviso secondo il seguente schema:

Modulo 1 – Computer Essentials 6 ore

Modulo 2 – Online Essentials 6 ore

Modulo 3 – Word Processing 8 ore

Modulo 4 – Spreadsheet 10 ore

Al fine di assicurare la riuscita del corso è prevista una quota di partecipazione degli alunni fissata in € 30.

Questo garantisce, da una parte che l'adesione dell'alunno sia consapevole e "vincolante", dall'altra cautela la scuola dall'attivare il corso nel caso non ci fosse un numero sufficiente di adesioni.

Al suddetto costo vanno poi aggiunti i costi inerenti l'acquisto della Skill Card e degli esami, secondo il tariffario in via di preparazione.

I ricavi, oltre a coprire in buona parte le spese del corso stesso, permetteranno un autofinanziamento al nostro Istituto e garantiranno l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola come previsto nel D.P.R. 275/99 attuativo della legge sull'autonomia 59/97.

Modalità di valutazione: griglia obiettivi misurabili (a cura del docente)

Campobasso, lì 23/09/2016 Il referente del progetto

Piero Cima

PROGETTO HOSTESS E STEWARD

Il progetto Hostess e steward prevede la partecipazione di studenti e studentesse in qualità di hostess e steward a convegni, seminari, congressi, mostre, riunioni e gare sportive, corsi di aggiornamento organizzati da Enti Locali (Comune, Provincia, Regione, MIUR, Associazioni culturali, Università) e privati.

Il progetto è finalizzato a stabilire contatti tra la scuola e il mondo del lavoro e promuovere la formazione globale e culturale degli studenti, sviluppando la personalità dei soggetti coinvolti in modo più completo ed armonico e potenziando la loro capacità di adeguarsi a diversi contesti, nel rispetto delle specifiche caratteristiche individuali.

Obiettivi

- Sviluppare lo spirito di iniziativa
- Sviluppare capacità di cooperazione
- Sviluppare capacità comunicative
- Essere flessibili e non bloccarsi di fronte a situazioni nuove
- Attenersi alle regole
- Relazionarsi correttamente agli altri
- Risolvere problemi in modo autonomo
- Maturare comportamenti idonei al contesto

SCHEDA PROGETTUALE

Titolo del progetto: Progetto Cineforum

"A volte uno si sente incompleto ed è soltanto giovane" (Italo Calvino)

#guardareleggerecrescere

Quattro film sull'adolescenza

Responsabile del progetto prof.ssa Nella Varanese

Tipo di attività curriculare/extracurriculare **n. ore orario curricolare** 8 ore
n. ore orario ex curricolare ore

1.FINALITA' ED OBIETTIVI

Descrivere le finalità che il progetto intende perseguire:

condurre la comunità educativa a riflettere sul significato di "Adolescenza"; orientare il processo educativo alla scoperta del sé attraverso la lettura di stralci di romanzi e attraverso la visione di film ad essi collegati.

Descrivere gli obiettivi misurabili attesi:

leggere e interpretare linguaggi diversi; raggiungere gradualmente una buona capacità di analisi critica; consolidare le abilità di produzione orale e di interazione in una discussione guidata; approfondire la capacità di riflessione e di interiorizzazione; mettere in relazione il testo narrativo e quello filmico; saper interagire in gruppi, anche con studenti di classi parallele.

Descrivere le metodologie:

brain storming; lettura guidata; lezione interattiva e partecipata; cooperative learning; dibattito.

Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni:

2. DURATA E FASI

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si deve attuare, il monte ore complessivo e le risorse finanziarie occorrenti

Tempi: dal mese di ottobre 2016 al mese di aprile 2017

N. ore incontri settimanali: 3 ore pomeridiane, per un totale di 12 ore

N. alunni coinvolti: 130 circa (classi seconde del Liceo Linguistico e del Biotecnologico)

FASI OPERATIVE

Descrizione delle attività svolte:

Le classi coinvolte parteciperanno alla proiezione pomeridiana di quattro film, scelti dai docenti interessati; la visione sarà preceduta dalla lettura, in classe, di romanzi (o parti di essi) da cui i film sono tratti e da una sinossi dell'opera. Alla visione di ciascun film seguirà un breve dibattito, animato dai docenti. Nei giorni successivi alla proiezione, gli studenti compileranno le schede di lettura filmica ed ogni altro materiale utile. Potranno essere previsti interventi di esperti esterni.

Modalità di autovalutazione:

Verifica attraverso la compilazione delle schede di lettura e la partecipazione ai dibattiti

Valutazione questionario on line

2.1 Pianificazione/Diagramma GANTT:

n. ore	Periodo	Persone	Attività
--------	---------	---------	----------

10 ore	Settembre / aprile 2016/17	1 coordinatore: Nella Varanese	Organizzazione e coordinamento del progetto
7 ore x 4 docenti (tot. 28 ore)	Settembre / aprile 2016/17	4 docenti (staff progetto): N. Varanese, M. Pucacco, L. Ialenti, E. Tanno	Organizzazione del progetto
3 ore x 4 incontri di proiezione x 4 docenti (tot. 60 ore)	Ottobre/ aprile 2016/17	5 docenti: N. Varanese, M. Pucacco, L. Ialenti, E. Tanno	Conduzione del p r o g e t t o (presenza in aula nel corso delle proiezioni)
2 ore	ottobre 2016	1 docente: Michele Pucacco	Collaborazione grafico-informatica
12 ore	Ottobre/ aprile 2016/7	1 personale ATA Gaetanina Ricciardelli	Collaborazione logistica
112 ore			Totale ore

2.2 Descrizione.

Indicare analiticamente le spese che si ritengono necessarie e l'importo totale che si ritiene debba essere stanziato nel bilancio preventivo:

- 50 euro (per l'acquisto dei 4 film in formato dvd) ;
- 20 euro (per la redazione e la stampa delle locandine);
- Eventuale rimborso spese per l'esperto esterno da concordare con il D.S./D.S.G.A.

In totale: **70 euro**.

La responsabile del progetto

Prof. ssa Nella Varanese

Titolo Progetto:
Green Technologies Award 2017

Responsabile del Progetto: prof. Antonio Spallone

Tipo attività: n.° ore orario curricolare 20 n. ore orario ex curricolari 80

1. FINALITA' ED OBIETTIVI

Descrivere le finalità che il progetto intende perseguire: Il concorso ha lo scopo di far prendere coscienza agli studenti delle opportunità relative al risparmio energetico e della necessità di attivare, anche all'interno delle strutture scolastiche, degli interventi relativi alla gestione più efficiente dell'energia. Altra finalità del concorso è consentire agli studenti di acquisire quelle conoscenze e competenze tecniche che consentiranno loro un più rapido inserimento nel mondo produttivo. Il concorso intende premiare i migliori progetti per la realizzazione di sistemi per l'Efficienza

Energetica e/o per l'utilizzo di Energie Rinnovabili applicati ad impianti tecnologici presenti prevalentemente nell'ambito scolastico, ma anche in altri settori quali l'industria, l'agricoltura e il terziario. Verranno premiati quei progetti che si distingueranno per innovazione, concretezza applicativa e chiarezza documentale. inserimento nel mondo produttivo.

Descrivere gli obiettivi misurabili attesi:

Arricchire i contenuti disciplinari; saper valutare e classificare un ambiente per meglio utilizzare componenti elettrici adeguati; saper progettare e riconoscere i principali componenti di un impianto elettrico; saper utilizzare le nuove tecnologie per l'efficienza energetica e l'energia rinnovabile nell'industria, nell'agricoltura e nel terziario.

Descrivere le metodologie:

Il progetto si svolgerà nei laboratori di esercitazioni pratiche con metodo operativo, nonché mediante la ricerca sperimentale (metodo investigativo) e la ricerca-azione (metodo euristico-partecipativo).

Illustrare eventuali rapporti con altre Istituzioni:

A seconda dell'argomento scelto potranno essere messi in atto rapporti con aziende private ovvero con Enti

2. DURATA E FASI

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si deve attuare, il monte ore complessivo e le risorse finanziarie occorrenti:

Tempi:

dal mese di dicembre 2016 al mese di aprile 2017

N° ore ed incontri settimanali: 2-4

N° alunni coinvolti: 8

FASI OPERATIVE

Descrizione delle attività svolte: Schneider Electric è lo specialista globale nella gestione dell'Energia e offre soluzioni integrate per rendere l'Energia più sicura, affidabile, efficiente, produttiva e sostenibile nei mercati dell'Energia e Infrastrutture, dell'Industria, dei Data Center, degli Edifici e del Terziario. Da anni Schneider Electric collabora con le scuole tecniche attraverso una specifica attività dedicata (Attività Scuola Tecnica) con lo scopo di facilitare la transizione verso il mondo del lavoro degli studenti di Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado. In collaborazione con il MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Schneider Electric istituisce la quarta edizione del Concorso Nazionale GREEN TECHNOLOGIES AWARD 2014 "ENERGIA NUOVA PER LE SCUOLE" per l'anno scolastico 2013-2014 rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado.

Modalità di autovalutazione:

Verifiche: Durante le attività progettuali

Valutazione: Secondo griglie di valutazione

Prodotto finale: Il prodotto finale sarà un documento progettuale.

IL REFERENTE DEL PROGETTO

Prof. Antonio Spallone

PROGETTO "PRONTI LAVORO ... VIA!"

Il progetto prevede l'utilizzo della la piattaforma online www.prontilavorovia.it realizzata dalla Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio e la Giornata Nazionale della Previdenza e del Lavoro - Itinerari Previdenziali in collaborazione con AICP, Assofondipensione, Assoprevidenza e Mefop . I docenti, dopo aver iscritto gratuitamente le classi direttamente dalla home page del sito, potranno guidare i loro studenti attraverso quattro capitoli partendo dal primo approccio con il mondo del lavoro, dall'importanza di un impiego regolare, dalla sicurezza sul lavoro, dalla retribuzione e dai contributi per la pensione. Il secondo capitolo è dedicato al Lavoro dipendente con una panoramica sui principali canali attraverso i quali passa la ricerca di un impiego, tradizionali e 2.0, il Curriculum Vitae e il colloquio di lavoro. Il terzo capitolo dedicato al Lavoro autonomo, presenta spunti utili per coloro che hanno un'idea e la vogliono realizzare attraverso la stesura di un business plan. L'ultimo capitolo approfondisce invece l'argomento della previdenza complementare strettamente connesso a quello del lavoro. Il percorso educativo prevede il coinvolgimento diretto degli studenti, facendoli lavorare a scuola e a casa per la realizzazione di una ricerca multimediale direttamente sulla piattaforma.

Prof. Mario FEROCINO

SCHEMA PROGETTO

TITOLO

**A scuola di cooperazione:
ecosostenibilità, sicurezza alimentare e giustizia****Premessa**

L'iniziativa nasce dalla Dichiarazione di intenti siglata nel giugno 2014 dal MIUR (direzione Generale dello studente) con la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI (Dgcs). La cornice è costituita dall'anno europeo dello sviluppo 2015 proclamato dall'Unione Europea con lo slogan "il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro". Nell'elenco delle cinquanta scuole selezionate dal Miur per lo svolgimento delle attività in collaborazione con Ong e altri enti avvalendosi anche del finanziamento concesso dalla Commissione Europea è presente il nostro istituto, per la Regione Molise, che ha già promosso attività nell'aprile scorso. Il progetto avrà come focus la sicurezza alimentare e nutrizionale, al suo significato per governi e cittadini, all'impatto che le scelte individuali possono avere sui processi globali, all'empowerment delle donne e alla lotta agli sprechi. Il percorso consente la riflessione sulla difesa dei diritti umani, sulla lotta alla povertà e la sostenibilità ambientale; sulle ragioni dei flussi migratori dai paesi in via di sviluppo verso l'UE e il ruolo e le azioni che, attraverso politiche di sviluppo e cooperazione, l'Europa - istituzioni e società civile, - deve sostenere.

.....

Destinatari

Studenti delle classi III I del liceo linguistico e IV D del biotecnologico, IV A IPC, II B IPIA

Docenti coinvolti

Prof.sse Rosa Lisa Iannaccone, Ialenti, Barba, Sonia Fiorilli, Ricciardella

Altri soggetti coinvolti

Associazione Dalla Parte degli ultimi, Università del Molise, Regione, Provincia....

Finalità

Informare gli studenti dell'EU sui risultati che l'Unione ha ottenuto nella sua veste di attore globale e su tutto ciò che continuerà a realizzare nello sviluppo internazionale;

Sviluppare una cultura della pace e della legalità

Favorire un senso comune di solidarietà, responsabilità tra i cittadini d'Europa

Aumentare il grado di consapevolezza portati dalla cooperazione dell'UE e di tutte le parti coinvolte nella cooperazione allo sviluppo

Prendere coscienza dell'interdipendenza nella nuova società globalizzata e della diseguale distribuzione delle ricchezze.

Chiarire i concetti di povertà e "nord/sud" del mondo

Comprendere i meccanismi del mercato globale ed individuare le cause delle diseguaglianze.

Affrontare il tema dell'immigrazione come fenomeno globale, evidenziandone le cause, le rotte ed i costi affrontati dallo Stato italiano per il salvataggio ed accoglienza dei migranti.

Sperimentare sentimenti, emozioni e comportamenti tipici dell'incontro tra persone di provenienze e culture diverse.

Comprendere, a partire dalle proprie esperienze, le caratteristiche delle relazioni basate su pregiudizi.

Scoprire che accogliere culture diverse dalla propria non costituisce un pericolo per la propria identità ma un'occasione di arricchimento reciproco.

Spiegare il concetto di asilo politico.

Contrastare fenomeni sociali quali razzismo, eterofobia e xenofobia.

Interpretare il proprio rapporto con il mondo in un'ottica interculturale.

Illustrare il ruolo dell'Europa nel campo della lotta alla povertà nei paesi in via di sviluppo.

Sviluppare lo spirito critico

Obiettivi specifici (con approfondimenti per i diversi indirizzi)

Focalizzare l'attenzione sulla sicurezza alimentare e nutrizionale..

Sviluppare una metodologia tra pari che tenga conto dell'alterità

Favorire le relazioni tra pari e tra docenti e studenti

Favorire l'autostima in studenti più demotivati

Spiegare come il tradizionale rapporto donatore- beneficiario abbia ceduto il passo ad un mondo fatto di cooperazione, responsabilità e interesse reciproci

Conoscere il legame tra ambiente, alimentazione e salute

Conoscere e individuare i rischi di "inquinamento alimentare"

Conoscere il significato di filiera produttiva di un alimento

Conoscere la normativa europea relativa alla presenza di OGM negli alimenti e quella che regola la denominazione di prodotto biologico

Approfondire il ruolo della donna in relazione al cibo e all'economia .

Conoscere le tappe e le problematiche della sicurezza alimentare agricola ricostruendone la tracciabilità

Individuare i controlli di qualità, i marchi di origine, di certificazione e riconoscere i rischi e le fonti di pericolo.

Lettura, analisi e decodifica di etichette di prodotti alimentari e non.

Conoscere e saper usare l'immagine ed il logo come strumenti di comunicazione

Conoscere le linee guida dettate dal Libro Bianco sulla sicurezza alimentare stilato dall'UE nel 2000.

Conoscere i controlli sanitari alla frontiera e l'autocontrollo dei processi produttivi (HACCP e Standard ISO22000)

Enucleare i riferimenti legislativi del diritto al cibo

I Fase del progetto

Ottobre

16 ottobre Partecipazione alla giornata mondiale dell'alimentazione: lancio del progetto

Interviste ai migranti presenti sul territorio molisano (interviste presso i diversi plessi dell'istituto)

Coordinate dagli operatori dell'associazione Dalla parte degli ultimi

II fase

Incontri trasversali di carattere tematico(aree disciplinari)

Incontri con esperti (Università del Molise, ARPA, Regione)

Tempi

Data di inizio: ottobre 2015

Data conclusione: a.s.2017/ 2018

h. 30 ca di cui venti con docenti della scuola

Metodologia

- Brainstorming
- Lavori di gruppo
- Interviste
- Dibattiti guidati
- Ricerche in rete con definizione di tutor tra gli studenti

Monitoraggio dei risultati

Diario di bordo

Somministrazione test

Risorse

Docenti dell'istituto,esperti.

Non docenti: personale ATA

Valutazione

Studenti: partecipazione, impegno coinvolgimento emotivo e di produzione testuale..

Progetto : attraverso il monitoraggio del processo di insegnamento/ apprendimento

Questionario di gradimento

Prodotto

Prodotti multimediali, spot , open day sulla tematica trattata

(una o più giornate dedicate ad iniziative di sensibilizzazione al tema della cooperazione prevedendo proiezioni di film e documentari; attività seminariali e workshop dedicati ai temi dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla salvaguardia delle risorse naturali, acqua, alimentazione, cambiamenti climatici, rifiuti, promozione dell'equità, della coesione sociale e della cittadinanza attiva.)

In collaborazione con l' Ong, si intende, e invitando i soggetti ed enti coinvolti

Ricadute professionali: percorsi di alternanza scuola/ lavoro anche finalizzati alla simulazione d'impresa(ulteriore prodotto)

Divulgazione: sito della scuola, social network, open day aperto al pubblico (studenti, famiglie ,genitori

Titolo Progetto:

WEB ESPAD- ITALIA 2017-

Indagine epidemiologica sull'uso di tabacco, alcool e droghe nelle scuole.

Responsabile del Progetto: Prof.ssa I. Ricciardella.

Tipo attività CIC n.° ore orario curricolare= 5 n.° ore orario extracurricolare

1. FINALITA' ED OBIETTIVI

Finalità che il progetto intende perseguire:

- Somministrare, in 30 paesi europei, questionari online, d'indagine sull'uso di tabacco, alcool e droghe nelle scuole.

Obiettivi misurabili attesi:

- Far compilare questionari anonimi agli studenti per una indagine epidemiologica sul consumo di fumo, alcool, droghe da parte degli adolescenti;
- Valutare l'evoluzione di fenomeni in rapido cambiamento nella società moderna, quali l'uso di alcool, droghe o di altre sostanze illecite.

Metodologie:

- Attività laboratoriale dei docenti, in orario antimeridiano nelle classi, che collaborano per la buona

riuscita dell'attività.

Rapporti con altre Istituzioni:

- Reparto di Epidemiologia e Ricerca sui Servizi Sanitari- Istituto di Fisiologia Clinica- Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa.

Titolo Progetto:

“SENZA RESPIRO: QUANDO L’ANSIA ATTACCA IN INCOGNITO”

**Tipo attività CIC n.° ore orario curricolare = 4 n.° ore orario
extracurricolare**

1. FINALITA’ ED OBIETTIVI

Finalità che il progetto intende perseguire:

- Promuovere il benessere degli studenti attraverso la gestione dell’emotività.

Obiettivi misurabili attesi:

- Prevenire situazioni emotive negli studenti;
- Educare gli studenti al self-control.

Metodologie:

- Conferenza partecipata.

Rapporti con altre Istituzioni:

- Dott.ssa Nunzia CICCHESE (psicologo clinico) che interverrà gratuitamente.

Titolo Progetto:

SPORTELLO- SUPPORTO ED ASCOLTO PSICOLOGICO

Responsabile del Progetto:

Prof.ssa Incoronata RICCIARDELLA (PERTINI) ;

Referenti : Prof. MILANO

(IPIA); Prof.ssa MASSARELLA (IPC).

Tipo attività CIC n.° ore orario curricolare:

60 ORE [30 PERTINI (15 Biotecnologico+
15 Linguistico) +15 IPIA+15 IPC];

n.° ore orario extracurricolare

FINALITA' ED OBIETTIVI

1.

Finalità che il progetto intende perseguire:

- Offerta di supporto psicologico in situazioni di disagio, da parte di uno psicologo, a studenti- genitori- docenti dell'Istituto: Istituto Tecnico – Istituto Professionale Industria Artigianato- Istituto professionale per il commercio (a richiesta individuale e/o collettiva e/o familiare).

Obiettivi misurabili attesi:

- Supportare gli studenti dell'Istituto (e le rispettive famiglie alla bisogna), e docenti in condizioni di disagio psicologico;
- Contenere la dispersione scolastica.

Metodologie:

- Incontri con il gruppo classe;
- Incontri individuali (a richiesta).

Rapporti con altre Istituzioni:

- Un esperto Psicologo designato in seguito.

Titolo Progetto:
SPORTELLO-INFO-STUDENT:
"Conosci il consultorio e le strutture pubbliche socio-sanitarie"

Responsabile del Progetto: Prof.ssa: I. RICCIARDELLA

Tipo attività CIC

n.° ore orario curricolare = 11 n.° ore orario extracurricolare

1. FINALITA' ED OBIETTIVI

Finalità che il progetto intende perseguire:

- Offerta di informazioni relative a strutture medico- sanitarie su territorio regionale.

Obiettivi misurabili attesi:

- Conoscere il consultorio e le strutture pubbliche socio-sanitarie che operano sul nostro territorio, nonché le loro funzioni.

Metodologie:

- Incontri frontali con gli esperti;
- Attivazioni.

Rapporti con altre Istituzioni:

- Esperti* del Consultorio Familiare di Campobasso (assistenti sociali):
Equipe Dott.ssa Santoro, (Dott. Di Iorio e collaboratori).

Titolo Progetto:

SESSUALITA' ED AFFETTIVITA'-

Prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili.

Responsabile del Progetto: Prof.ssa I. Ricciardella

Tipo attività CIC n.° ore orario curricolare= 14 n.° ore orario extracurricolare

1. FINALITA' ED OBIETTIVI

Finalità che il progetto intende perseguire:

- Promuovere negli studenti, la consapevolezza della prevenzione delle MST e gravidanze indesiderate prodotte da comportamenti sessuali a rischio nell'età adolescenziale.

Obiettivi misurabili attesi:

- Acquisire atteggiamenti sani verso il proprio corpo e quindi verso la propria sessualità
- Acquisire la capacità di attuare scelte autonome e responsabili;
- Aumentare la consapevolezza dei ragazzi sui vari aspetti della sessualità
- Incoraggiare i ragazzi ad esprimere i propri vissuti in relazione all'identità sessuale ed al rapporto con l'altro sesso;
- Rispettare la diversità;
- Informare sulle malattie sessualmente trasmesse e favorire l'acquisizione di competenze specifiche (strategie di coping);
- Approfondire il significato della contraccezione e dei metodi contraccettivi efficaci.

Metodologie:

- Conversazione partecipata.

Rapporti con altre Istituzioni:

- Esperti del Consultorio Familiare di Campobasso (ginecologi, sociologi, psicologi, assistenti sociali): equipe Dott.ssa Santoro, Dott.ssa Di Iorio e coll.

